



**NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO
UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE
ANNUALE AUTORIZZATORIO 2018**



INDICE

Il contesto normativo	3
Il processo di costruzione del budget	7
Il budget per attività	10
Il budget economico	21
Il budget degli investimenti	65
Il budget riclassificato in Missioni e Programmi	68
Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria	74
Nota tecnica sui vincoli di legge	76
Analisi dettagliata delle voci più significative.....	82



La Nota illustrativa al Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2018 è redatta ai sensi dell'art. 1, c.5 del D.L. n. 925 del 10 dicembre 2015. Nella Nota Illustrativa sono riportate le informazioni relative ai criteri di stima dei proventi, con particolare riferimento ai ricavi derivanti dalla contribuzione studentesca ed ai contributi del MIUR; essa illustra inoltre le modalità ed i criteri utilizzati per la previsione dei costi di esercizio e degli investimenti, focalizzandosi sulla programmazione degli interventi strategici in materia di:

- fabbisogno di personale,
- sostegno agli studenti,
- ricerca scientifica,
- internazionalizzazione,
- interventi edilizi.

Il contesto normativo

All'inizio del 2011 è entrata in vigore la riforma del sistema universitario nazionale (cd "Riforma Gelmini"), la quale delega al Governo l'introduzione, nelle Università, *"...di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di Ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la CRUI..."* (art. 5, c. 4, lettera a) Legge 240/2010).

Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 ha dato attuazione alla suddetta delega, delineando un nuovo quadro informativo economico-patrimoniale che, con riferimento alla fase di previsione delle Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, c. 2, della L. 196/2009, prevede la predisposizione dei seguenti prospetti:

- bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di ateneo;



- bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
- prospetto contenente la riclassificazione della spesa per missioni e programmi.

Il Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2014, n. 19 (contenente la disciplina dei principi contabili e degli schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le università) ha previsto che la disciplina degli schemi di budget economico e degli investimenti sarebbe avvenuta con successivo decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la CRUI.

Con il Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, sono stati disciplinati gli schemi di budget economico e degli investimenti; i criteri generali di redazione del budget economico e degli investimenti, nonché la disciplina del contenuto minimo della nota illustrativa, sono contenuti nel Manuale Tecnico Operativo (predisposto dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università, di cui all'art. 9 del D.Lgs. 18/2012), adottato dal MIUR nella sua versione definitiva con Decreto Direttoriale n. 1841 del 26 luglio 2017.

Le suddette disposizioni prevedono una impostazione degli schemi di budget basata su criteri di comprensibilità e trasparenza del bilancio, in termini di utilità per tutti gli stakeholders nonché di confrontabilità dei dati contabili previsionali con quelli di rendicontazione, utilizzando schemi conformi con il conto economico e con lo stato patrimoniale, oltre ad esigenze di valutazione in merito alla capacità di governo dei ricavi da parte di ciascun ateneo.

Lo schema di budget economico è strutturato, pertanto, in esatta coerenza con lo schema di conto economico, di cui all'allegato 1 del Decreto Interministeriale del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 14 gennaio 2014, n. 19 (rivisto e aggiornato con



Decreto Interministeriale dell'8 giugno 2017, n. 394), al fine di garantire la comparabilità del bilancio preventivo (per la parte economica) con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio.

Gli schemi di budget tengono conto, altresì, che all'art. 2 (Principi contabili e postulati di bilancio), del suddetto Decreto Interministeriale, il principio "Equilibrio del bilancio" prevede che *"... nel budget economico del bilancio unico d'ateneo di previsione annuale si possono utilizzare riserve patrimoniali non vincolate al momento di predisposizione del bilancio per assorbire eventuali disequilibri di competenza"*.

Quindi, con l'obiettivo di dimostrare che il conseguimento di un risultato economico in pareggio avviene anche per effetto dell'utilizzo di riserve patrimoniali disponibili al momento di predisposizione del bilancio unico di ateneo di previsione, è stato previsto l'inserimento di due ulteriori voci, in conformità al principio contabile "Equilibrio del bilancio":

- 1) "Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale": inserita dopo il risultato economico presunto, al fine di dare evidenza del presunto utilizzo delle riserve di patrimonio netto scaturite dalla contabilità economico-patrimoniale. La collocazione della voce dopo il "Risultato economico presunto" evidenzia che le stesse, in sede di bilancio d'esercizio, verranno eventualmente contabilizzate esclusivamente dopo la chiusura ed al termine dell'iter di approvazione del risultato da parte del Consiglio di Amministrazione. Le riserve derivanti da esercizi svolti in contabilità economico-patrimoniale, non potendo essere contabilizzate nuovamente come ricavi, possono essere utilizzate esclusivamente a copertura di perdite dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio in cui tali riserve sono maturate. L'inserimento di tale voce aggiuntiva, pur attenuando la comparabilità tra documento previsionale e documento di consuntivazione, attribuisce maggiore trasparenza al budget economico del bilancio unico di ateneo di previsione.



2) “Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria”: inserita tra la voce “Altri proventi e ricavi diversi”, al fine di dare evidenza dell'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria e in particolare dalla riclassificazione dei residui attivi e passivi e dell'avanzo di amministrazione, in conformità all'art. 5, c. 1, lett. g) e j) del Decreto Interministeriale del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 14 gennaio 2014, n. 19. Tale voce è utilizzata in via del tutto transitoria, fino all'esaurimento delle riserve stesse ed è stata inserita tra i proventi in quanto tali riserve non derivano da utili in contabilità economico-patrimoniale e non hanno mai in precedenza partecipato al procedimento di formazione del risultato economico sulla base del principio della competenza economica. Lo schema di budget non implica né in fase di predisposizione del budget, né in fase di gestione del dato contabile in contabilità economico-patrimoniale, la distinzione tra costi coperti da riserve derivanti dalla contabilità finanziaria e quelli a valere su ricavi di competenza. La regolamentazione è già prevista nel Decreto Interministeriale del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 14 gennaio 2014, n. 19, che prevede l'utilizzo delle riserve, libere o vincolate, derivanti dalla contabilità finanziaria, che produrrà ricavi dell'esercizio, ma solo fino all'esaurimento delle riserve stesse.

Per quanto attiene la previsione legata ai ricavi relativi ai progetti di ricerca ed ai connessi costi da sostenere, si è ritenuto indispensabile effettuare la previsione all'interno degli schemi previsti (budget economico e budget degli investimenti), in particolare:

- Ricavi: in base alla natura dell'ente finanziatore (finanziatori esterni) o con utilizzo delle voci riferite a progetti autofinanziati/utili di progetto;
- Costi: in base alla loro natura (seppure tendenziale e presunta);
- Investimenti: in base alla tipologia di immobilizzazione e/o investimento.



Tale impostazione intende, in coerenza con la contabilità adottata, garantire la comparabilità del bilancio preventivo (per la parte economica e degli investimenti) alle risultanze del bilancio d'esercizio, in adesione al principio "Costanza e comparabilità" contenuto nell'art. 2 (Principi contabili e postulati di bilancio) del Decreto Interministeriale 19/2014 sopra richiamato.

Lo schema di budget degli investimenti, per la parte relativa agli impieghi (investimenti) è strutturato in esatta coerenza con la sezione corrispondente dello schema di stato patrimoniale, al fine di garantire la perfetta comparabilità del bilancio preventivo (per la parte investimenti) con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio. La struttura prevede l'indicazione delle fonti di finanziamento e copertura (patrimoniali e finanziarie) degli investimenti previsti in apposite colonne sulla base delle relative voci coerenti alla disponibilità rilevabile a livello patrimoniale.

Nell'ottica di preservare l'autonomia e la specificità di ciascun ateneo si prevede la possibilità di adottare un'articolazione interna delle voci di cui si compongono gli schemi di budget, garantendo il rispetto della struttura obbligatoria, al fine della comparazione dei documenti preventivi fra i diversi atenei.

I prospetti di previsione relativi all'anno 2018 ed al triennio 2018-2020 sono stati predisposti in conformità agli schemi contenuti nel Decreto Interministeriale sopra analizzato.

Il processo di costruzione del budget

Il documento in esame è stato predisposto in coerenza con il Piano Integrato 2017-2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico il 31 gennaio 2017. In particolare, la programmazione economico-finanziaria è stata definita, a valle di un'attenta analisi sulla prevista evoluzione delle fonti di finanziamento dell'Università, in conformità con gli obiettivi strategici, a loro volta declinati in obiettivi operativi assegnati alle Aree Dirigenziali e alle strutture.

Per il terzo anno consecutivo, è stata realizzata la completa integrazione tra la programmazione strategica e quella economico-finanziaria, associando le risorse



destinate al perseguimento di specifici obiettivi agli obiettivi stessi. Ciò consentirà, tra l'altro, di monitorare costantemente il grado di utilizzo delle risorse e gli eventuali scostamenti tra dati consuntivi e preventivi, al fine di apportare le opportune azioni correttive.

Il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto dal budget economico e degli investimenti, è stato predisposto coerentemente con l'articolazione organizzativa complessiva di Sapienza Università di Roma, in applicazione del D.Lgs. 27 gennaio 2012, n.18, "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, c. 1, lettera b), e 4, lettera a), della Legge 240/2010".

Il budget 2018 è stato redatto ai sensi del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con DR n. 982 del 30/03/2015, che definisce le procedure finalizzate all'attività di predisposizione del Bilancio di previsione annuale e triennale; in particolare, l'art. 30, c. 1, stabilisce che il Direttore Generale proceda alla predisposizione del bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio e che il Rettore, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, lo proponga al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione, sentito il Senato Accademico, per gli aspetti di competenza.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2018 si compone dei seguenti prospetti:

- budget economico annuale autorizzatorio, che evidenzia la previsione relativa a costi e ricavi di competenza;
- budget degli investimenti autorizzatorio, che contiene la quantificazione e la composizione degli investimenti previsti nell'esercizio, evidenziandone la copertura economico-finanziaria.

In allegato sono presenti, altresì:

- classificazione della spesa per missioni e programmi, al fine di rappresentare il bilancio unico d'Ateneo per obiettivi principali e missioni strategiche, nonché per aggregati omogenei di attività (classificazione C.O.F.O.G. *Classification of the Functions of Government*) ;



- bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, redatto in termini di cassa, predisposto al fine di garantire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche.

Per la predisposizione del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale e pluriennale è stato utilizzato uno specifico modulo del sistema UGov (denominato UBudget) che ha consentito di acquisire, e successivamente aggregare, le proposte di budget dei Centri di spesa e delle Aree Organizzative Dirigenziali dell'Amministrazione Centrale. I Centri di spesa hanno formulato una proposta di budget economico e degli investimenti annuale e triennale, secondo il principio della competenza economica, sulla base dei soli ricavi propri, specificando i correlati costi per natura ed individuando la destinazione delle spese ai fini della classificazione Cofog in missioni e programmi.

Inoltre, i Dipartimenti e le Facoltà hanno formulato la proposta di ripartizione relativa all'acconto del contributo di funzionamento dell'anno 2018, quantificato calcolando il 70% della dotazione ordinaria complessiva dell'anno 2016, costituente l'ultima assegnazione nota al momento della predisposizione delle proposte di bilancio.

Le proposte di budget dei Centri di spesa sono state elaborate a cura dei rispettivi Responsabili Amministrativi Delegati – RAD - sulla base delle indicazioni del titolare del Centro di spesa ed approvate dagli Organi deliberativi del Centro stesso.

Ai sensi dell'art. 6, c. 3 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, e della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 315/14, il budget dei Centri Interdipartimentali ed Interuniversitari è stato disposto dal Referente Amministrativo del Centro, approvato dagli Organi deliberativi del Centro e trasmesso al RAD del Dipartimento di riferimento, affinché fosse incluso nella proposta di budget annuale e triennale del Dipartimento stesso. In particolare, i Centri Interuniversitari hanno dichiarato che il proprio budget è determinato unicamente da finanziamenti di pertinenza dell'Ateneo.

Le Aree Organizzative Dirigenziali hanno formulato la proposta di budget annuale e triennale con l'indicazione delle linee di sviluppo, descrivendo le attività correlate agli stanziamenti e specificando i costi per natura, individuando la destinazione delle spese ai fini della classificazione in missioni e programmi.



Il Centro Infosapienza, il Centro di servizi della Sapienza per le Attività Ricreative, Culturali, Artistiche, Sociali e dello Spettacolo, il Polo Museale, il Sistema Bibliotecario, la Scuola Superiore di Studi Avanzati, il Centro di servizi Centro Stampa dell'Università ed il Centro di ricerche e servizi per l'innovazione tecnologica sostenibile (CERSITES) hanno formulato ed approvato la proposta di budget annuale sulla base delle indicazioni fornite dal proprio Direttore ed approvata dai relativi organi di gestione.

Le proposte di budget sono state trasmesse alla Direzione Generale, per il tramite dell'Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione, al fine di avviare tutte le operazioni funzionali al completamento della fase di programmazione del bilancio.

Il budget unico di Ateneo autorizzatorio annuale e triennale, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, è pertanto composto da:

- budget delle Aree Organizzative Dirigenziali, preliminarmente oggetto di una fase di negoziazione con la Direzione Generale, attraverso un approccio di tipo “bottom up”. Le stesse proposte di budget sono state oggetto di un'attenta analisi in sede di Commissione Bilancio, nelle sedute del 6, 7, 9 e 15 novembre 2017;
- budget dei Centri di spesa, preventivamente approvati dai rispettivi Organi deliberativi;
- budget del Centro Infosapienza, del Centro di servizi della Sapienza per le Attività Ricreative, Culturali, Artistiche, Sociali e dello Spettacolo, del Polo Museale, del Sistema Bibliotecario, della Scuola Superiore di Studi Avanzati, del Centro di servizi Centro Stampa dell'Università e del Centro di ricerche e servizi per l'innovazione tecnologica sostenibile (CERSITES).

Il budget per attività

Il budget economico e il budget degli investimenti sono redatti in coerenza con il Piano Strategico 2016-2021 – *Costruire il futuro che passa qui*, approvato dal Senato Accademico il 29 novembre 2016 e dal Consiglio di Amministrazione il 6 dicembre 2016.



La programmazione economico-finanziaria è altresì conforme alle considerazioni ed alle linee di indirizzo del Rettore, alle indicazioni dettate dal Direttore Generale alle Aree Dirigenziali per la traduzione operativa delle strategie e degli obiettivi nell'area tecnico-amministrativa e nell'organizzazione dei servizi, nonché alle indicazioni dei Direttori dei Centri dotati di autonomia amministrativa e gestionale, sulla base di quanto descritto nel Piano integrato 2017-2019.

Per quanto sopra, il budget non è da intendersi come mera previsione di grandezze economiche e patrimoniali, bensì come la traduzione in termini numerici delle politiche gestionali e strategiche programmate, in coerenza con le risorse disponibili. Nel triennio 2018-2020 si prevede un sostanziale consolidamento dei ricavi, che consentirà di mantenere stabile il finanziamento delle linee strategiche di Ateneo, oltre a prevedere un *turn-over* di personale basato su percentuali superiori a quelle degli anni trascorsi.

L'Ateneo ha, infatti, scelto di dare continuità a tutte le azioni ed interventi considerati prioritari, anche grazie alla politica di contrazione dei consumi intermedi consolidata nell'ultimo biennio.

Per rendere evidente la strategia seguita, si riportano di seguito gli stanziamenti complessivamente destinati alle voci di budget direttamente riconducibili alle predette linee di intervento, confrontati con quelli relativi all'esercizio 2017.

	VOCE CONTABILE	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	
SOSTEGNO AGLI STUDENTI	Borse tesi all'estero	€ 451.360,00	€ 451.360,00	
	Borse per l'incentivazione della frequenza dei corsi di studio	€ 379.320,00	€ 379.320,00	
	Sostegno agli studenti disabili	€ 63.200,00	€ 73.200,00	
	Altri interventi a favore degli studenti	€ 652.750,00	€ 795.000,00	
	Borse scuole di specializzazione	€ 335.000,00	€ 362.610,00	
	Borse per corsi di perfezionamento all'estero	€ 619.200,00	€ 619.200,00	
	Iniziative sociali e culturali gestite dagli studenti	€ 180.000,00	€ 180.000,00	
	Borse di collaborazione part-time	€ 518.700,00	€ 523.700,00	
	Borse di collaborazione part-time per soggetti diversamente abili	€ 118.130,00	€ 97.125,00	
	Borse di collaborazione part time trasferimento alle strutture	€ 1.900.000,00	€ 1.900.000,00	
	TOTALE	€ 5.217.660,00	€ 5.381.515,00	3,14%



	VOCE CONTABILE	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	
RICERCA SCIENTIFICA	Assegni di ricerca	€ 2.359.000,00	€ 3.000.000,00	
	Borse di dottorato di ricerca	€ 26.655.500,00	€ 26.790.976,00	
	Borse di dottorato di ricerca per consorzi	€ 522.390,00	€ 521.140,00	
	Borse di dottorato di ricerca per stranieri	€ 1.656.130,00	€ 1.907.760,00	
	Contributo di funzionamento dottorati di ricerca	€ 2.618.450,00	€ 3.661.790,00	
	Bando per la ricerca di Ateneo	€ 13.000.200,00	€ 13.500.000,00	
	Competenze fisse al personale ricercatore a tempo determinato di tipo "A" (convenzioni e fondi propri)	€ 2.908.172,00	€ 3.315.315,70	
	TOTALE	€ 49.719.842,00	€ 52.696.981,70	5,99%

	VOCE CONTABILE	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	
INTERNAZIONALIZZAZIONE	Altre spese per servizi	€ 115.000,00	€ 134.063,00	
	Quote associative per organismi internazionali	€ 40.000,00	€ 41.000,00	
	Interventi per la didattica (costi) – Rapporti con le strutture	€ 920.000,00	€ 965.000,00	
	Professori visitatori (costi) – Rapporti con le strutture	€ 925.000,00	€ 1.050.000,00	
	Programmi di mobilità e scambi culturali studenti	€ 5.355.000,00	€ 8.200.000,00	
	Contributi per iniziative internazionali (costi) - Rapporti con le strutture	€ 180.000,00	€ 190.000,00	
	Accordi e scambi culturali (costi) – Rapporti con le strutture	€ 300.000,00	€ 300.000,00	
	TOTALE	€ 7.835.000,00	€ 10.880.063,00	27,99%

	VOCE CONTABILE	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	
EDILIZIA	Servizi tecnici per l'ingegneria e l'architettura	€ 1.642.400,00	€ 1.514.146,00	
	Manutenzione ordinaria e riparazione di immobili	€ 3.947.516,00	€ 4.828.887,00	
	Manutenzione straordinaria immobilizzazioni materiali	€ 5.441.390,00	€ 5.490.153,00	
	Interventi per la sicurezza ed energia	€ 1.468.009,00	€ 2.327.416,00	
	Costruzione, ricostruzione e trasformazione di fabbricati e impianti	€ 250.000,00	€ 7.929.766,00	
	Fabbricati residenziali per finalità istituzionali	€ 2.437.660,00	€ 11.431.471,00	
	Migliorie su beni di terzi	€ 4.212.120,00	€ 1.571.524,00	
	TOTALE	€ 19.399.095,00	€ 35.093.363,00	80,90%



Le azioni e i programmi prioritari per l'Ateneo sono esplicitati di seguito.

Studenti

Il budget del 2018 rappresenta la naturale prosecuzione di una politica prevalentemente focalizzata sugli studenti; Sapienza ha in una certa misura anticipato all'a.a. 2016/2017 le agevolazioni contributive previste nel D.D.L. di Bilancio dello Stato 2017, applicando esoneri totali o parziali ad una platea sempre più ampia di studenti (cfr. capitolo relativo alla contribuzione studentesca).

Tale politica non ha però inciso negativamente sulle spese destinate agli studenti, presenti nel budget 2018, che rimangono sostanzialmente invariate rispetto all'anno 2017; si riscontra comunque un lieve incremento negli stanziamenti finalizzati al sostegno agli studenti, attraverso il finanziamento di borse per tesi all'estero, di borse per l'incentivazione alla frequenza di corsi di studio e di borse per corsi di perfezionamento all'estero, oltre ai fondi destinati al sostegno degli studenti disabili, così come negli stanziamenti destinati a: iniziative sociali e culturali gestite dagli studenti e borse di collaborazione part-time.

Ad ulteriore conferma di una politica che pone gli studenti al centro della propria attività, si conferma per il 2018 l'importante assegnazione di risorse destinate ad un complesso di servizi caratterizzati da standard qualitativi sempre più elevati e da strutture all'avanguardia; infatti, nell'ambito della programmazione delle opere è stata data priorità alle attività volte alla riqualificazione delle aule, delle biblioteche e dei laboratori della Sapienza, che verranno meglio trattate nel capitolo relativo all'Edilizia. A tale proposito si rimarca lo stanziamento di complessivi Euro 510.000,00 destinati a interventi edilizi e di ristrutturazione presso il neo istituito Centro di Servizi Sportivi della Sapienza Sport in Viale di Tor di Quinto. Il Centro, istituito con D.R. 2406 del 26/09/2017, ha tra i suoi compiti:

- la promozione dell'attività sportiva tra gli studenti;
- l'organizzazione di attività sportive e agonistiche a carattere universitario;



- la programmazione, organizzazione e gestione, anche mediante convenzioni con soggetti pubblici e privati, di attività sportive a favore degli studenti, del personale universitario e di soggetti esterni;
- la gestione degli impianti sportivi siti in Roma località Tor di Quinto, nonché degli altri immobili ed aree destinati alle attività sportive di proprietà della Sapienza e/o concessi alla Sapienza e/o condotti dalla Sapienza.

Nell'anno 2018 il Centro utilizzerà inoltre un contributo pari a Euro 520.000,00 a totale carico del bilancio universitario, nonché il finanziamento MIUR destinato all'attività sportiva degli studenti, stimato in Euro 195.421,00.

Ricerca Scientifica

Una parte significativa dei fondi per la ricerca viene stanziata da parte dei Centri di spesa, in relazione a contratti e convenzioni già sottoscritti o di certa sottoscrizione nel prossimo esercizio.

Il budget dei Centri di spesa correlato alle entrate di competenza dei medesimi ammonta a circa 57 milioni di euro; esso è stato ripartito sulle voci di costo e di investimento sulla base della natura delle spese di competenza previste.

Il notevole incremento delle risorse destinate alla ricerca, nonostante la prevista diminuzione dei ricavi, testimonia il costante sforzo dell'Ateneo di finanziare uno degli assi prioritari nelle strategie dell'Università.

Tale sforzo si traduce innanzitutto nel maggiore stanziamento destinato agli Assegni di Ricerca, che consentirà di incrementare la platea di ulteriori 23 nuove posizioni, ed ai Ricercatori a tempo determinato di tipo "A", che prevede uno stanziamento per n. 95 posizioni, bandite nel 2017, a regime dal 2018.

Anche il finanziamento della ricerca scientifica di Ateneo è stato notevolmente incrementato, a sostegno delle politiche di Ateneo che vedono, fra le azioni più importanti e consistenti dal punto di vista economico, il finanziamento delle infrastrutture di ricerca, finalizzato all'accrescimento delle attrezzature tecnico scientifiche dell'ateneo, e al conseguente mantenimento di un alto livello di competitività nella ricerca internazionale.



Viene, inoltre, confermato il numero delle borse di dottorato, oltre a quelle destinate a studenti stranieri, per il 34° ciclo; viene inoltre incrementato il trasferimento ai Centri di spesa per il funzionamento dell'attività di ricerca in Italia e all'estero, svolta dai dottorandi ed erogata in aggiunta alla borsa, a decorrere dal 2° anno, ex D.M. 45/13 art.9 c. 3.

Lo stanziamento per borse di dottorato non tiene conto dell'adeguamento previsto all'art. 57, c. 3, del D.D.L. di Bilancio dello Stato 2017 finanziato con un incremento del Fondo di Finanziamento Ordinario di 15 milioni di euro annui, a decorrere dal 2018; l'adeguamento dell'importo della borsa sarà infatti definito con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Si rimarca, infine, il rafforzamento delle azioni di valorizzazione dei risultati della ricerca di Ateneo e di trasferimento tecnologico, perseguito attraverso il mantenimento e l'incremento del portfolio brevetti, oltre che con azioni a carattere divulgativo come la "vetrina della ricerca" sulla piattaforma Pure Elsevier.

Internazionalizzazione

Relativamente a tale linea programmatica, è stato delineato un insieme di azioni strategiche, intraprese nel quadro degli obiettivi richiamati in tutti gli atti di programmazione dell'Ateneo, finalizzate ad accrescere la posizione di Sapienza nella dimensione internazionale.

In particolare, i canali principali attraverso i quali l'azione viene perseguita sono:

- promozione della partecipazione a progetti europei ed internazionali;
- promozione e sostegno dei Visiting professors;
- promozione della mobilità internazionale di studenti, dottorandi, ricercatori e professori;
- promozione e sostegno all'incremento dell'offerta formativa in lingua inglese in collaborazione con Atenei di altri Paesi;
- potenziamento delle azioni tese ad aumentare l'attrattività in Sapienza di studenti stranieri/con titolo conseguito all'estero;



- sostegno della partecipazione degli studenti a periodi di studio e tirocinio all'estero;
- progettazione di eventi a carattere internazionale;
- sostegno e promozione di accordi interuniversitari internazionali di didattica, formazione e ricerca.

Il budget complessivamente dedicato alla promozione dell'internazionalizzazione fa registrare un incremento del 27,99% rispetto agli importi stanziati per le medesime finalità nel budget del 2017.

In particolare, sono state identificate, quali linee prioritarie di investimento:

- 1) la promozione ed il sostegno di Visiting professor per lo svolgimento di attività di didattica e di ricerca congiunta, in considerazione dell'elevato livello qualitativo delle proposte presentate nell'ambito dei bandi 2017;
- 2) la promozione della mobilità internazionale di studenti e dottorandi, che tiene conto anche delle entrate derivanti da progetti internazionali, di cui Sapienza è partner, finanziati dalla Comunità Europea nell'ambito dei programmi Erasmus+ sia a livello europeo che extraeuropeo, e dal MIUR nell'ambito del progetto Sostegno Giovani;
- 3) il rafforzamento e l'ampliamento dell'offerta formativa internazionale, attraverso un maggiore stanziamento di fondi a favore delle Facoltà per l'organizzazione di corsi in inglese, di corsi con rilascio di titoli doppi/multipli/congiunti e per l'organizzazione di Summer School; vengono inoltre potenziate le azioni tese ad aumentare l'attrattività in Sapienza di studenti stranieri/con titolo conseguito all'estero (attività di tutoraggio, promozione, didattica e traduzione), nonché a facilitare l'accesso degli studenti stranieri.

Preme segnalare, inoltre, l'incremento della spesa stanziata per la promozione dell'offerta formativa Sapienza sui portali web destinati a studenti stranieri e sui principali social network, nonché per l'attività di marketing e reclutamento di studenti internazionali. Sarà inoltre rafforzato il presidio dell'Ateneo alle più importanti fiere dell'istruzione in paesi e aree strategici.



Interventi edilizi

Il budget 2018, completata la fase emergenziale degli interventi manutentivi e di messa in sicurezza anche a seguito degli eventi sismici del 2016, intende presentarsi prevalentemente come l'esercizio di ultimazione delle opere realizzate o in corso di realizzazione, avendo data priorità alle attività volte alla riqualificazione delle aule, delle biblioteche e dei laboratori della Sapienza.

L'importante aumento dei fondi a disposizione per le attività edilizie sarà indirizzato principalmente secondo tre direttrici di intervento:

- 1) Completamento delle opere già avviate,
- 2) Interventi di messa in sicurezza,
- 3) Interventi finanziati dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI).

A queste specifiche tre azioni, si aggiungono, parallelamente, le realizzazioni delle opere già oggetto di finanziamento nell'ambito dei fondi ministeriali dedicati all'edilizia nonché il proseguimento dell'attività manutentiva ordinaria degli edifici.



1. Completamento delle opere già avviate

Si tratta di interventi finalizzati al completamento delle opere già realizzate nel corso del 2017 o in fase di conclusione. Nel dettaglio gli interventi più significativi:

Descrizione	Budget 2018
Lavori di completamento presso Edificio "Marco Polo" (Ex Centro Meccanografico Poste)	2.499.150,00
Regina Elena edifici A e D anticipo cofinanziamento MIUR per le residenze ex lege 338/80	1.000.000,00
Impianto di condizionamento blocco aule (n.9) ingegneria via del Castro Laurenziano	680.000,00
Completamento opera ricostruzione museo mineralogia MUST	636.312,00
Riqualificazione spazi annessi alla sala conferenze edificio Palazzo Baleani	358.960,00
Riqualificazione spazi edificio Elio Segré CU031- Dipartimento di Fisica	325.020,00
Laboratori didattici edificio CU020	255.000,00
Interventi di realizzazione di nuovi impianti elevatori, anche finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche	200.000,00
Adeguamento impianti elettrici e speciali spazi per gli studenti e infrastrutture annesse	200.000,00
Accoglienza studenti Erasmus e spazi Area Relazioni Internazionali presso palazzina "ex Tumminelli"	200.000,00
Laboratori edificio "Chimica nuova" a completamento dei precedenti interventi per il Dipartimento di chimica e tecnologie del farmaco	172.080,00
Interventi riparativi presso il Dipartimento di Scienze odontostomatologiche	169.590,00
Interventi di adeguamento impiantistico Centro Sportivo Sapienza (Viale di Tor di Quinto)	150.000,00

2. Interventi di messa in sicurezza

Nell'ottica del proseguimento ed implementazione dell'azione di messa in sicurezza resasi necessaria già nel 2017, nell'esercizio 2018 si intendono avviare le attività operative per la rimozione e lo smaltimento dei manufatti contenenti amianto, ma anche i lavori di messa in sicurezza di edifici e manufatti storici di Sapienza.



Nel dettaglio:

Descrizione	Budget 2018
Lavori di messa in sicurezza del corpo di collegamento di Fisica edificio "Marconi"	420.357,60
Accordo Quadro per la rimozione dell'amianto	311.218,00
Adeguamento degli impianti elettrici di distribuzione secondaria su mappatura degli stessi	300.000,00
Lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza del casale CIRBFEP RM121 (orto botanico - Largo Cristina di Svezia, 24)	260.473,60
Installazione e adeguamento impianti di sicurezza e speciali incluso Centro Sportivo Sapienza	150.000,00
Messa in sicurezza infissi esterni dell'edificio RM052 di Villa Mirafiori - Corpo centrale	100.000,00
Lavori di messa in sicurezza della fontana della Minerva Città Universitaria	70.060,00
Remotizzazione allarmi antincendio	50.000,00

3. Progetto BEI

Il 21 dicembre 2016 l'Ateneo, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione n. 428 del 20 dicembre 2016, ha stipulato un contratto di prestito con la BEI, che ha concesso l'erogazione, dal 2017 al 2021, di un finanziamento complessivo di 115 milioni di euro, interamente finalizzato alla realizzazione di progetti di sviluppo, espansione e razionalizzazione delle strutture dell'Università.

Le attività, avviate nel 2017, proseguono nel 2018 in base al cronoprogramma ed il budget 2018 è destinato alle attività di progettazione, nei loro livelli più avanzati, e all'avvio dei lavori realizzativi per talune linee di intervento. Si ricorda nello specifico l'azione programmatica, da ultimo deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 26.09.2017, relativamente all'intervento "Aule didattiche", che ha anticipato al 2018 risorse per l'avvio dei lavori su alcune aule. Si segnala, inoltre, che è in fase di valutazione, da parte della BEI, la possibilità di inserire un intervento denominato "Lab Animal Factory", finalizzato alla riorganizzazione di alcuni piani dell'edificio di Farmacologia medica al fine di creare una nuova struttura destinata al Lab Animal Facility.



Di seguito viene elencato il piano delle attività, così come previste da contratto, e il budget a confronto per gli anni 2017 e 2018:

Descrizione	Budget 2017	Budget 2018
Progettazione e saggi finalizzati alle verifiche sismiche su tutti gli edifici universitari	134.145,26	1.023.400,00
Realizzazione nuova Biblioteca unificata di Lettere	456.234,30	116.215,97
Ristrutturazione immobile comparto C10 per le esigenze della Facoltà di Ingegneria	1.063.432,68	50.752,00
Riqualificazione e messa a norma n. 108 aule didattiche	911.866,37	9.184.109,08
Completamento dei lavori di riqualificazione e messa a norma del Palazzo dei Servizi Generali	514.794,70	74.376,41
Messa in sicurezza e successivo consolidamento dello Scalone Monumentale	119.812,00	454.317,97
Realizzazione di impianti fotovoltaici di solarizzazione e domotica di controllo	99.604,58	3.491.127,00
Realizzazione Biblioteca unificata di Giurisprudenza	112.442,16	194.998,71
Ristrutturazione e ampliamento del comprensorio urbano denominato Borghetto Flaminio - ex Siar	381.307,11	62.366,88
Realizzazione residenze universitarie in Via Osoppo	992.708,50	133.135,63
Servizi tecnici di supporto per l'Accordo quadro e verifiche progetti BEI	0,00	100.000,00
TOTALE	4.786.347,66	14.884.799,65



Il budget economico

VOCE	IMPORTO
A) PROVENTI OPERATIVI	
I. PROVENTI PROPRI	135.115.259,48
1) Proventi per la didattica	113.452.715,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	10.719.632,21
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	10.942.912,27
II. CONTRIBUTI	554.867.728,67
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	538.562.960,20
2) Contributi Regioni e Province autonome	293.271,94
3) Contributi altre Amministrazioni locali	67.960,00
4) Contributi dall'Unione Europea e dal resto del mondo	4.539.525,39
5) Contributi da Università	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	5.346.976,54
7) Contributi da altri (privati)	6.057.034,60
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	42.583.030,86
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	5.281.410,37
VI. VARIAZIONI RIMANENZE	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	737.847.429,38
B) COSTI OPERATIVI	
VIII. COSTI DEL PERSONALE	436.091.764,70
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	273.264.869,79
a) docenti/ricercatori	254.581.750,60
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti ecc)	10.255.808,09
c) Docenti a contratto	1.030.000,00
d) Esperti linguistici	3.496.223,05
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	3.901.088,05
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	162.826.894,91



IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	226.272.996,40
1) Costi per sostegno agli studenti	105.675.212,95
2) Costi per il diritto allo studio	0,00
3) Costi per l'attività editoriale	527.014,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	4.218.767,61
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	7.915.635,89
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	4.165.802,07
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	35.581.193,58
9) Acquisto altri materiali	2.238.013,84
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	4.494.771,37
12) Altri costi	61.456.585,09
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	36.842.086,80
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	158.067,84
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	36.684.018,96
3) Svalutazioni immobilizzazioni	0,00
4) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	9.277.422,66
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	708.484.270,56
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	29.363.158,82
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.127.308,82
1) Proventi finanziari	1.401.063,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-273.754,18
3) Utili e perdite su cambi	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
1) Rivalutazioni	0,00
2) Svalutazioni	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-3.243.224,21
1) Proventi	75.007,13
2) Oneri	-3.318.231,34
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	27.247.243,43
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	0,00
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	0,00
RISULTATO A PAREGGIO	0,00



Il budget economico contiene la previsione relativa ai costi ed ai ricavi di competenza dell'esercizio.

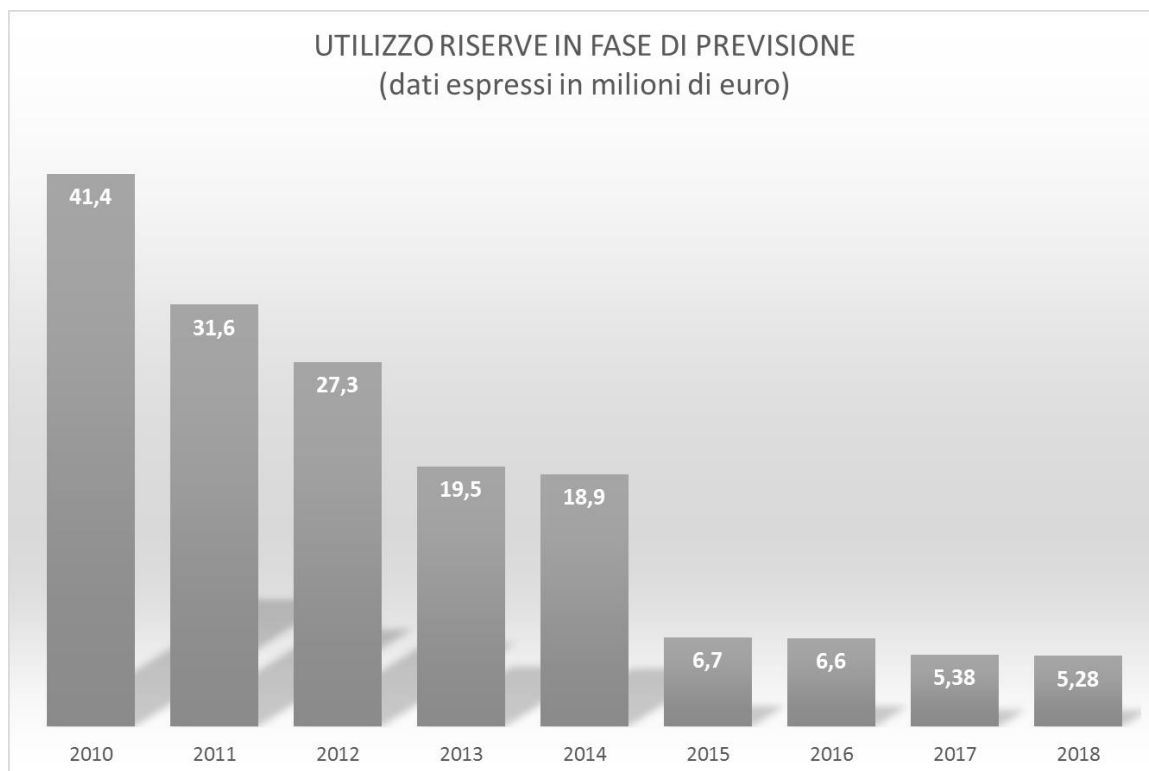
La quantificazione della previsione tiene conto dei postulati di bilancio enucleati all'art. 2, c. 1 del Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2014, n. 19 (Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le università), in particolare dei seguenti principi:

- **prudenza** → nel budget economico sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nell'esercizio, mentre le componenti negative sono limitate alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- **competenza economica** → nel budget economico sono iscritti i costi e i ricavi di competenza del 2018, a prescindere dall'esercizio in cui si concretizzeranno i relativi movimenti finanziari;
- **equilibrio** → il budget economico è redatto in pareggio, mediante l'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria per assorbire lo squilibrio di competenza.

Il budget economico è redatto in conformità allo schema contenuto nel Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015; esso ricalca lo schema di conto economico allegato al Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2014, n. 19, come modificato dal Decreto Interministeriale dell'8 giugno 2017, n. 384, nell'ottica di garantire la comparabilità tra i dati previsionali e le risultanze a consuntivo.

I proventi ammontano a complessivi Euro 734.042.089,14 mentre i costi ammontano a Euro 739.323.499,51. La differenza tra i due valori evidenzia uno squilibrio previsionale di competenza di Euro 5.281.410,37, coperto attraverso l'utilizzo delle riserve patrimoniali derivanti dalla contabilità finanziaria (avanzo libero esercizi precedenti).

L'analisi comparativa con gli esercizi precedenti evidenzia la sostanziale stabilità, nell'ultimo quadriennio, nell'utilizzo delle riserve in sede previsionale al fine del raggiungimento dell'equilibrio di bilancio.

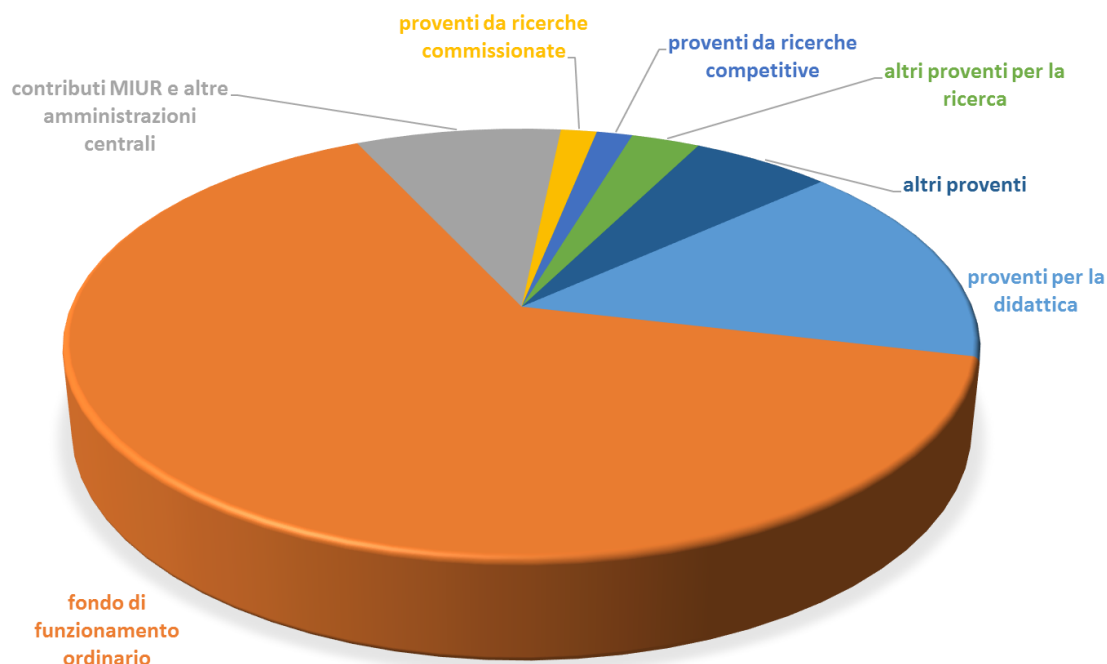


Ricavi

La composizione dei ricavi iscritti nel budget economico, riportata nella figura che segue, evidenzia il peso che rappresenta il Fondo di funzionamento ordinario sulla totalità delle entrate complessive (64,41%).

I proventi derivanti dalla contribuzione studentesca ammontano al 15,44% dei ricavi e costituiscono la seconda fonte di entrata dell'Ateneo.

Gli introiti destinati ad attività di ricerca sono compresi nelle macrovoci "Proventi da ricerche commissionate" (cosiddetto "conto terzi"), "Proventi da ricerche competitive" e "Altri proventi per la ricerca" (da Unione Europea, da altri soggetti pubblici e da soggetti privati) e ammontano complessivamente all'8,68% del totale.



Di seguito vengono descritti i criteri utilizzati per la quantificazione della previsione relativa alle principali voci di ricavo.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario

Il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2018 è stato quantificato in Euro 473.200.000,00.

Si ritiene utile ricordare che, nel corso degli ultimi esercizi, Fondo di Finanziamento Ordinario assegnato alla Sapienza ha subito decurtazioni, scaturite principalmente dalle ultime normative che hanno modificato la ripartizione del Fondo stesso (introduzione della quota premiale che, in base all'art. 60 del D.L. 69/2013, convertito in Legge 98/2013, è stata determinata in misura non inferiore al 16% per l'anno 2014, al 18% per l'anno 2015 e al 20% per l'anno 2016, con successivi incrementi annuali non inferiori al 2 per cento e fino ad un massimo del 30%. Inoltre, a seguito dell'emanazione del Decreto Interministeriale del 9 dicembre 2014, n. 893 ha



disposto che, a partire dall'anno 2014, una percentuale della quota base venga assegnata in proporzione al peso di ciascuna università come risultante dal modello del "costo standard di formazione per studente in corso". Tale percentuale è stata aumentata al 28% nell'anno 2016, rispetto all'incidenza del 25% applicata nell'anno 2015. Successivamente con il Decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in Legge 3 agosto 2017, n.123, sono stati modificati alcuni criteri di applicazione del costo standard fissando la quota del Fondo di Finanziamento Ordinario ripartita in base al costo standard per studente per l'anno 2017 entro l'intervallo compreso tra il 19 e il 22% dello stanziamento del Fondo di Finanziamento Ordinario, al netto degli interventi con vincolo di destinazione.

E' stata inoltre ridefinita la quota di incidenza del costo standard sul totale della quota base che è stata fissata fino ad un massimo del 70%; inoltre sono stati considerati anche gli studenti iscritti al I anno fuori corso ai fini del conteggio del costo standard complessivo di un Ateneo.

Tali innovazioni normative, che hanno di fatto calmierato l'incidenza del costo standard per studente nell'ambito dei criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario, hanno fatto seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 104 dell'11.5.2017, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale degli articoli 8 e 10 del D.Lgs 29 marzo 2012 n. 9, per violazione dell'art. 76 della Costituzione, in quanto demandavano per intero a decreti ministeriali la determinazione degli indici in base ai quali calcolare il costo standard, nonché la precisazione delle percentuali di Fondo di funzionamento ordinario destinate ad essere ripartite in base a tale criterio. Pur considerando le novità sopra richiamate, si registra che l'applicazione dei criteri descritti nell'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario ha penalizzato fortemente l'Ateneo che, pur avendo incrementato le azioni finalizzate al miglioramento dei risultati nell'ambito della didattica e della ricerca, in relazione ai correlati indicatori di efficienza, ha subito negli ultimi anni una notevole decurtazione di Fondo di Finanziamento Ordinario (quota base + quota premiale + intervento perequativo). Anche per l'anno 2017 l'importo assegnato alla Sapienza riferito alla quota base, ha subito un ulteriore decremento rispetto all'anno 2016; infatti il peso di Sapienza sull'intero sistema universitario è passato dal 7,31% dell'anno 2016 al 7,24% per l'anno 2017.



L'assegnazione 2017 a favore di Sapienza, per la sola quota base, ha visto una diminuzione del 3,75% rispetto al 2016 a fronte di una diminuzione dell'intero sistema universitario del 2,83%.

Quota base FFO intero sistema universitario				
2013	2014	2015	2016	2017
5.155.457.739	4.911.407.231	4.806.792.172	4.725.022.094	4.591.477.888
Differenza rispetto all'anno precedente				
-	- 244.050.508	- 104.615.059	- 81.770.078	- 133.544.206
Differenza % rispetto all'anno precedente				
-	-4,73%	-2,13%	-1,70%	-2,83%

Quota base FFO Sapienza				
2013	2014	2015	2016	2017
416.367.346	385.289.840	363.500.234	345.164.422	332.209.562
Differenza rispetto all'anno precedente				
-	- 31.077.506	- 21.789.606	- 18.335.812	- 12.954.860
Differenza % rispetto all'anno precedente				
-	-7,46%	-5,65%	-5,04%	-3,75%

La quota premiale ha distribuito complessivamente 1.536 milioni di Euro nell'anno 2017. Gli obiettivi relativi alla didattica, che ammontavano al 15% dell'intera quota, sono stati sostituiti dall'obiettivo "Autonomia responsabile" che pesa per il 20%. La Sapienza ha conseguito miglioramenti in entrambi gli indicatori considerati¹, ottenendo circa 23 milioni di Euro, pari al 7,61% sul totale nazionale. Il peso della componente relativa alla VQR è stato ridotto dal 65% al 60%, determinando per Sapienza un introito di circa 63 milioni di Euro, pari al 6,90% sul totale nazionale. Infine, Per la componente reclutamento, che copre il restante 20%, Sapienza ha ottenuto poco meno di 14 milioni di Euro, pari al 4,57% sul totale nazionale.

¹ - percentuali di studenti con titolo di accesso estero

- percentuale di studenti della magistrale con titolo di accesso conseguito altrove



E' opportuno precisare, inoltre, che negli ultimi anni lo stanziamento di previsione del Fondo di Finanziamento Ordinario di Sapienza è stato quantificato con l'applicazione della clausola di salvaguardia che nel 2016 è stata del – 2,25% rispetto al Fondo di Finanziamento Ordinario 2015 e nel 2017 del – 2,50 % del Fondo di Finanziamento Ordinario 2016. La percentuale di salvaguardia è stata confermata nell'anno 2017 nella misura del 2,5%, introducendo, quale novità, anche una soglia massima e stanziando risorse nell'ambito dell'intervento perequativo. La Sapienza ha visto ancora, nel 2017, l'applicazione della clausola di salvaguardia, con l'attribuzione di risorse compensative per l'importo di Euro 5.904.870,00, a cui si aggiungono risorse per Euro 7.566.305,00 per il sostegno degli equilibri finanziari delle Università sede di Facoltà di Medicina e Chirurgia collegate ad aziende ospedaliere nate da ex-policlinici a gestione diretta, nonché risorse per Euro 2.358.156,00 quale quota di accelerazione.

Intervento perequativo FFO intero sistema universitario				
2013	2014	2015	2016	2017
91.000.000	105.000.000	105.000.000	195.000.000	145.000.000
Differenza rispetto all'anno precedente				
-	+ 14.000.000	0	+ 90.000.000	- 50.000.000
Differenza % rispetto all'anno precedente				
-	+15,38%	0%	+85,71%	-25,64%

Intervento perequativo FFO Sapienza				
2013	2014	2015	2016	2017
5.125.073	10.578.960	13.893.550	19.700.168	15.829.331
Differenza rispetto all'anno precedente				
-	+ 5.453.887	+ 3.314.590	+ 5.806.618	- 3.870.857
Differenza % rispetto all'anno precedente				
-	+106,42%	+31,33%	+41,79%	-19,65%

Ciò premesso, la stima del dato previsionale relativa al Fondo di Finanziamento Ordinario 2018 non poteva che essere orientata ancora verso criteri estremamente prudenziali; pertanto l'importo previsto è stato calcolato riducendo del 2,50% l'importo del Fondo assegnato per l'anno 2017 riferito alla quota base + quota premiale +



intervento perequativo. Sono stati inoltre previsti alcuni finanziamenti ministeriali a destinazione vincolata.

Inoltre, poiché tra gli obiettivi della programmazione 2016-2018 è prevista, nell'ambito dell'obiettivo C "Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti", l'Azione c) "Integrazione del fondo per la premialità dei docenti universitari ai sensi dell'art. 9, c. 1, secondo periodo, della L. n. 240/2010 ", che prevede la possibilità di ottenere un cofinanziamento da parte del MIUR del 50%, qualora l'importo medio annuo del premio per docente sia superiore a euro 4.000,00 lordi, il Fondo di Finanziamento Ordinario 2018 tiene conto dell'importo di Euro 1.252.650,00 riferiti alla quota che la Sapienza dovrebbe ottenere nell'anno 2018 per effetto della costituzione del fondo premiale nell'anno 2017. Inoltre, è stata prevista per l'anno 2018 un'assegnazione di Euro 6.280.000,00 a compensazione del minor gettito da contribuzione studentesca per l'a.a. 2017/18 (art. 1, commi 265 e 266 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232), ipotizzata rapportando l'importo assegnato a Sapienza nel 2017, pari a Euro 3.289.928,00, all'importo stanziato per l'intero sistema universitario (55 milioni di euro) ed applicando la medesima percentuale allo stanziamento previsto per l'anno 2018 per l'intero sistema universitario, pari a Euro 105 milioni.



Si riporta di seguito la specifica del dato previsionale 2018:

STIMA FONDO DI FUNZIONAMENTO ORDINARIO 2018	
FFO 2017 assegnato a Sapienza - quota base	332.209.562,00
FFO 2017 assegnato a Sapienza - quota premiale	99.653.630,00
FFO 2017 assegnato a Sapienza - intervento perequativo	15.829.331,00
TOTALE	447.692.523,00
decremento del 2,5% (quota di salvaguardia)	-11.192.313,08
IPOTESI FFO 2017 (per quota base + quota premiale + perequativo)	436.500.209,92
ulteriori interventi a destinazione vincolata	
assegnazione a compensazione del minor gettito da no-tax area	6.280.000,00
piano straordinario docenti 2017	15.291.241,00
borse di studio (post laurea, dottorato) - quota 2017	11.475.732,00
fondo programmazione sviluppo sistema universitario - quota 2018 (comprensivo di 1.252.650,00 fondo premiale)	3.038.428,00
assegni di ricerca - quota 2016 (dato ultimo disponibile)	256.420,00
handicap - quota 2016 (dato ultimo disponibile)	403.415,00
FFO 2017 IPOTIZZATO	473.245.445,92
FFO 2018 IN PROGRAMMAZIONE	473.200.000,00



La contribuzione studentesca

Gli stanziamenti dell'aggregato "Proventi per la didattica" ammontano a complessivi Euro 113.452.715,00.

Lo stanziamento deriva, per Euro 97.802.070,00, da "Proventi per corsi di laurea", calcolati considerando gli studenti iscritti per l'a.a. 2016/2017 ai Corsi di Laurea triennale e ai Corsi di Laurea magistrale, specialistica e a ciclo unico, rilevati alla data del 30 giugno 2017 dal Centro InfoSapienza.

Il budget economico 2018 include le tasse riferite alla terza rata dell'a.a. 2017/2018 dei soli studenti regolari ed alla prima e seconda rata dell'a.a. 2018/2019 nell'ambito della medesima popolazione studentesca, considerando gli studenti immatricolati/iscritti regolari, irregolari, comprensivi di quelli part time, e gli esonerati per la quota minima di Euro 35,00 pro capite. Per ogni singolo studente è stato calcolato l'importo delle rate utilizzando il valore della curva di pagamento per l'a.a. 2016/2017, per tutti i valori ISEE degli studenti, per ogni gruppo contributivo di iscrizione, ipotizzando che per il prossimo a.a. 2018/2019 i criteri di determinazione delle tasse non subiscano variazioni.

Dalla rilevazione sopra citata, effettuata dal Centro Infosapienza, è emerso che il totale degli studenti iscritti all'a.a. 2016/2017 al 30 giugno 2017 è risultato essere 103.029, con un conseguente introito stimato in Euro 104.873.143,78, rispetto ai 101.888 studenti rilevati al 30 giugno 2016, con il conseguente gettito previsto per l'esercizio 2017 di Euro 99.995.820,00. Nonostante il trend positivo delle iscrizioni, il dato previsionale 2018 risulta in leggero decremento rispetto all'anno 2017, per le motivazioni esplicitate di seguito.

Si fa presente, infatti, che l'art. 1 - commi dal 252 al 267 - della Legge di bilancio dell'11 dicembre 2016, n. 232, ha ridefinito la disciplina in materia di contributi corrisposti dagli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale delle università statali, con l'istituzione di un "contributo annuale onnicomprensivo" che lo studente corrisponde alle Università per la copertura dei servizi didattici, scientifici ed amministrativi, con conseguente impatto significativo sul bilancio delle Università.

Inoltre, la suddetta normativa istituisce diverse agevolazioni contributive, tra cui la c.d. "no tax area", per gli studenti dei corsi di laurea triennale, magistrale e



magistrale a ciclo unico con reddito ISEE fino a Euro 13.000,00; per tale fatto, è stato stimato un incremento del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2018 pari a Euro 6.280.000,00.

Sono esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale, gli studenti che soddisfano congiuntamente i seguenti requisiti (comma 255):

- appartengano ad un nucleo familiare il cui ISEE sia inferiore o eguale a Euro 13.000,00 (per le modalità di calcolo dell'ISEE, si fa riferimento all'art. 8 del D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159);
- siano iscritti all'università di appartenenza da un numero di anni accademici inferiore, o eguale, alla durata normale del corso di laurea o laurea magistrale a ciclo unico, aumentato di uno;
- nel caso di iscrizione al secondo anno accademico, abbiano conseguito, entro la data del 10 agosto del primo anno, almeno 10 crediti, mentre nel caso di iscrizioni ad anni accademici successivi al secondo, abbiano conseguito, nei dodici mesi antecedenti la data del 10 agosto precedente la relativa iscrizione, almeno 25 crediti formativi.

In aggiunta alla succitata legge 232/16, il Consiglio di Amministrazione di Sapienza, con delibera n. 219/17 dell'8 giugno 2017, ha approvato, per l'a.a. 2017/2018, l'estensione della fascia di esenzione totale del contributo onnicomprensivo fino ad un ISEE pari a Euro 14.000,00 per gli studenti iscritti fino al primo anno fuori corso in possesso dei medesimi requisiti di merito previsti dalla L. 232/16 e l'estensione della riduzione delle tasse agli studenti con un ISEE compreso fra Euro 20.000,00 e 40.000,00, con analoga distribuzione parabolica (fino all'a.a. 2016/2017 considerato tra 20.000,00 e 30.000,00).

Nella tabella di seguito riportata, elaborata dal Centro Infosapienza, viene indicato il minor gettito delle tasse studentesche, calcolato sulla base degli studenti iscritti all'a.a. 2016/2017, che scaturisce dall'applicazione della Legge 232/16 e dalla ulteriore estensione delle agevolazioni di cui ai commi 255 e 256, approvata dal Consiglio di Amministrazione con la succitata delibera n. 219/17:



Corsi di studio	Minor gettito disposizioni normative anno 2018
Lauree triennali	4.103.590,82
Lauree magistrali	1.510.850,92
Lauree magistrali a ciclo unico	905.070,87
Totale	6.519.512,61

Inoltre, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 209/2016 del 7 giugno 2016, ha approvato, con decorrenza dall'a.a. 2016/2017 l'attribuzione di un "bonus" da utilizzare per l'iscrizione all'a.a. successivo al 5% a favore degli studenti più meritevoli, valutati sulla base di criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione con la medesima delibera.

Il minor gettito, prodotto dal "Bonus Esami" per l'a.a. 2017/2018, è stimato in Euro 551.561,00, ripartito fra lauree triennali, lauree magistrali e lauree magistrali a ciclo unico, così come riportato nella tabella sottostante, elaborata dal Centro Infosapienza:

Corsi di studio	Minor gettito "bonus esami" anno 2018
Lauree triennali	288.649,09
Lauree magistrali	106.274,18
Lauree magistrali a ciclo unico	156.637,73
Totale	551.561,00



Tanto premesso, il gettito previsto per l'anno 2018, per le entrate contributive riferite ai Corsi di Laurea di I e II livello, è così stimato:

Proventi per Corsi di Laurea di I e II livello sulla base degli studenti iscritti all'a.a. 2016/2017 rilevati al 30 giugno 2017	
Gettito lordo stimato sulla base delle iscrizioni all'a.a. 2016/2017	104.873.143,78
Minor gettito per Legge 232/16 e per ulteriore estensione dell'intervallo di non tassazione e agevolazione dei commi 255 e 256, approvata dal CdA con la delibera n. 219/17 del 08/06/2017	-6.519.512,61
Minor gettito "bonus esami"	-551.561,00
Totale proventi Corsi di Laurea di I e II livello	97.802.070,17

Si precisa, inoltre, che la Legge n. 232/16 ha stabilito:

- l'esonero dal pagamento delle tasse e dei contributi universitari per gli studenti dei corsi di dottorato di ricerca che non sono beneficiari di borsa di studio;
- l'abolizione della tassa di laurea.

Il minor gettito per le suddette tipologie di tasse, elaborato sempre dal Centro Infosapienza, è così stimato:

Tipologia	Minor gettito ulteriori esoneri anno 2018
Dottorandi senza borsa	721.000,00
Tasse di Laurea	1.400.000,00
Totale	2.121.000,00



E' necessario, infine, porre l'attenzione sul dato che si evince dall'applicazione del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135 (spending review), di modifica dell'art. 5, co. 1, del DPR n. 306/1997, che ha stabilito che la contribuzione studentesca degli studenti italiani e comunitari, iscritti entro la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello, al netto degli studenti fuori corso, non possa eccedere il 20% dell'importo dei trasferimenti statali correnti attribuiti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, obbligando gli Atenei che superano tale limite a destinare le maggiori entrate al finanziamento di borse di studio a favore degli studenti.

Con riferimento ai dati di previsione 2018, emerge che lo stanziamento allocato in bilancio riferito alla contribuzione studentesca, per i soli corsi di laurea di primo e secondo livello, rapportato agli ipotizzati trasferimenti correnti da parte del MIUR (FFO, comprensivo delle borse di studio), determina una percentuale del 13,60%. Rapportando altresì il medesimo dato, al lordo del minor gettito previsto per la "no tax area", all'importo ipotizzato del FFO, si ottiene una percentuale del 14,86%.

Il comportamento virtuoso adottato dalla Sapienza, che ha sempre rispettato il limite normativo fin dall'anno della sua introduzione (con DPR n. 306/1997), ha fatto sì che l'Ateneo non rientri tra le Università potenzialmente interessate dal dispositivo della sentenza n. 1834 del 6 maggio 2016 del Consiglio di Stato - sez.VI, che ha stabilito la cogenza del limite per il periodo antecedente alla vigenza del D.L. 95/2012, e conseguente obbligo per gli Atenei posizionatisi al di sopra del limite stesso al rimborso della quota di contribuzione pagata in eccesso dagli studenti.

Le elaborazioni, effettuate nel mese di novembre 2017, fanno riscontrare un trend positivo riferito sia agli avvii di carriera che alle iscrizioni complessive. Tuttavia si è ritenuto di non modificare il dato previsionale, seguendo il criterio della massima prudenza, in attesa di conoscere l'effettiva capacità contributiva di tutti gli iscritti, che per l'a.a. 2017/2018 potranno modificare l'ISEE entro la scadenza della II rata fissata al 20 dicembre 2017.



Rapporti con le aziende ospedaliere Policlinico Umberto I e S. Andrea

In data 10 febbraio 2016 è stato siglato il Protocollo di intesa tra l'Università e la Regione Lazio, pubblicato in BURL del 21.06.2016, di disciplina delle modalità di reciproca collaborazione in ordine all'assistenza erogata dall'Azienda ospedaliero-universitaria Policlinico Umberto I e dall'Azienda ospedaliero-universitaria Sant'Andrea. L'accordo definisce, tra l'altro, le modalità di calcolo delle partite creditore e debitorie reciproche in ordine:

- al personale "ex prefettato", dedicato in via esclusiva all'attività assistenziale che presta servizio presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Umberto I e l'Azienda Ospedaliera Universitaria S. Andrea, il cui costo è sostenuto dall'Università;
- alle spese generali connesse all'utilizzazione degli spazi per svolgere attività di didattica e di ricerca all'interno del complesso Azienda Policlinico Umberto I e Azienda Ospedaliera S. Andrea.

I ricavi del budget economico 2018 comprendono i rimborsi attesi dalle Aziende per le retribuzioni da corrispondere al personale "ex prefettato", per un importo complessivo di euro 4.202.500,00. Dalla data di sottoscrizione dell'accordo, l'Università richiede con cadenza trimestrale i rimborsi dovuti dalle Aziende, dietro presentazione di rendicontazione dei costi sostenuti.

Come indicato all'art. 19, c. 11 del citato Protocollo di intesa, tale procedura ha carattere transitorio, nelle more dell'assunzione di detto personale nei ruoli delle Aziende.

A conferma dell'effettiva sussistenza della ragione del credito, si segnala che il Tribunale di Roma, con sentenza n. 2797 pubblicata il 13.2.2017, ha condannato l'Azienda Policlinico Umberto I al pagamento in favore dell'Università di tutti i costi sostenuti dalla stessa per le retribuzioni corrisposte al personale "ex-prefettato", per il periodo 2000-2013.

Per quanto attiene al costo da rimborsare alle stesse Aziende per spese generali connesse all'occupazione degli spazi utilizzati per attività di didattica e di ricerca, l'importo stanziato per l'anno 2018 è sostanzialmente ridotto rispetto a quello



previsto negli anni precedenti. Tale riduzione è riconducibile alla contrazione del numero dei metri quadri occupati ad uso esclusivo dall'Università, rispetto a quelli conteggiati per la quantificazione della previsione di spesa per l'anno 2017. In effetti il Protocollo di intesa, all'art. 19, c. 9, prevede che l'Università debba corrispondere il contributo di funzionamento in argomento con riferimento ai soli spazi *“dedicati ad esclusiva attività di ricerca non di interesse sanitario o di didattica per i corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria”*. Gli spazi siti presso l'Azienda Policlinico Umberto I sono stati quantificati, alla data di stesura della presente relazione, in 13.302 mq, in contraddittorio tra i Tecnici incaricati dall'Azienda medesima e dalla Sapienza. In sede di riunione del Gruppo paritetico ex art. 19, c. 10 del Protocollo di intesa, del 6.07.2017, i componenti presenti (con l'eccezione del rappresentante dell'A.O.U. Policlinico Umberto I, designato alla partecipazione, che ha eccepito di non aver ricevuto delega a deliberare) hanno approvato la tabella riassuntiva dei rilevamenti. Gli spazi ad uso esclusivo presso l'Azienda S. Andrea sono stati stimati in 1.118 mq, utilizzando i medesimi criteri adottati per le misurazioni effettuate presso l'Azienda Policlinico Umberto I, considerato che tali parametri sono stati condivisi in sede di Gruppo paritetico.

Si precisa, inoltre, che tale contributo di funzionamento è da corrispondersi con esclusivo riferimento alle seguenti voci: energia elettrica, riscaldamento, rifiuti/nettezza urbana e pulizia, la cui entità viene determinata sulla base della loro tipologia, del loro utilizzo orario nonché del costo standard individuato tenendo conto delle tariffe di riferimento Consip.

Tanto premesso, lo stanziamento in argomento è stato quantificato in Euro 1.100.000,00 utilizzando i seguenti parametri:

- costi standard delle voci di energia elettrica, riscaldamento, rifiuti/nettezza urbana e pulizia: €/mq/anno 76 circa, con un incremento cautelativo di circa l'11% rispetto al parametro €/mq/anno calcolato sulle stesse quattro voci ai costi standard Sapienza (68 €/mq/anno), utilizzato sino al bilancio di previsione 2017 compreso;
- mq complessivi: 14.420;



- utilizzo degli spazi stimato in via prudenziale per 12 ore giornaliere per 12 mesi l'anno.

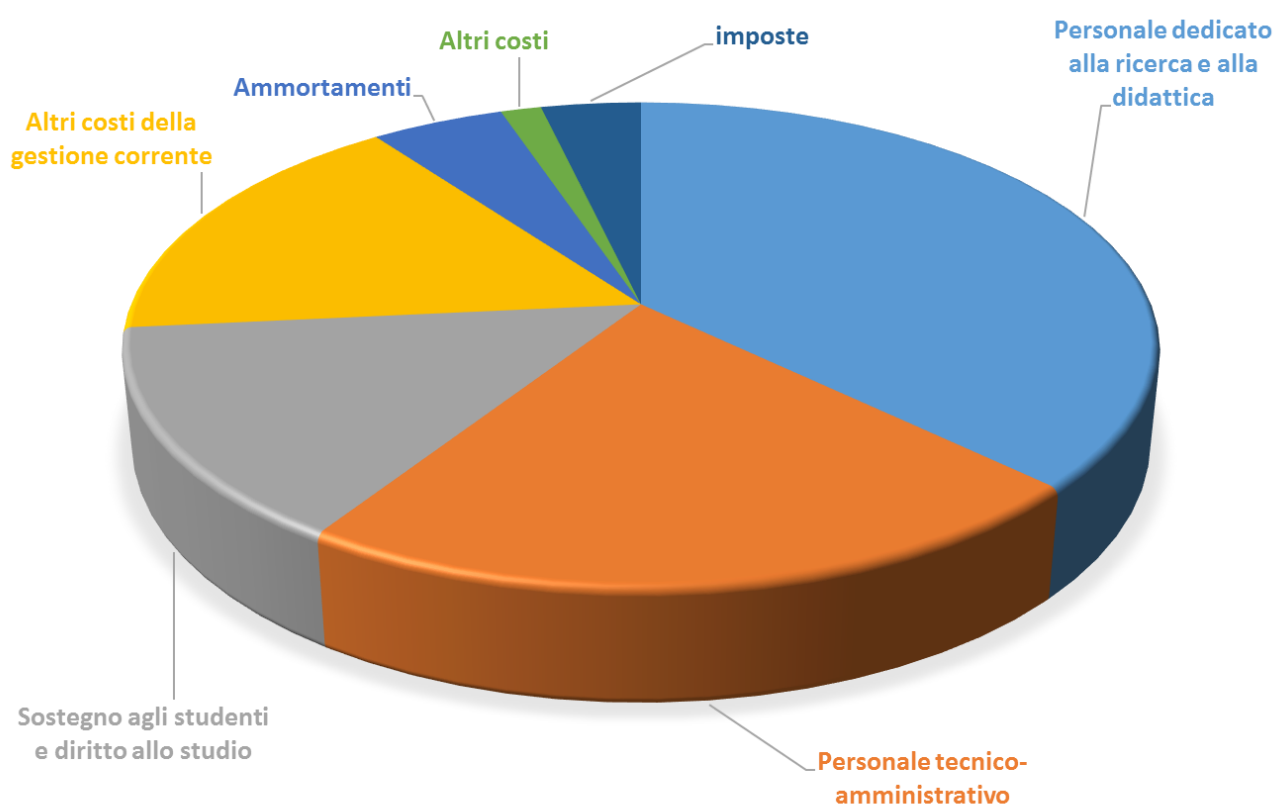
Rimangono in sospeso le quantificazioni degli importi pregressi debito/credito, ai sensi dell'art. 19, c. 10, del Protocollo di intesa, rimessi *"...ad un successivo atto [...] previa istruttoria tecnica da svolgersi a cura di un apposito gruppo paritetico, il quale elaborerà, altresì, una proposta risolutiva da sottoporre ai Ministeri di cui all'art. 8, comma 5, del D.Lgs. n. 517/99 e s.m.i. per la definizione delle problematiche concernenti il contenzioso, sugli oneri sostenuti dall'Università per il proprio personale sanitario assegnato funzionalmente alle Aziende"*.



Costi

La composizione dei costi iscritti nel budget economico, schematizzata nella figura sottostante, evidenzia un quadro di sostanziale rigidità degli stessi, in quanto le principali voci di spesa sono costituite da costi fissi (costi del personale e ammortamenti).

I costi del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo costituiscono il 61,40% del totale.

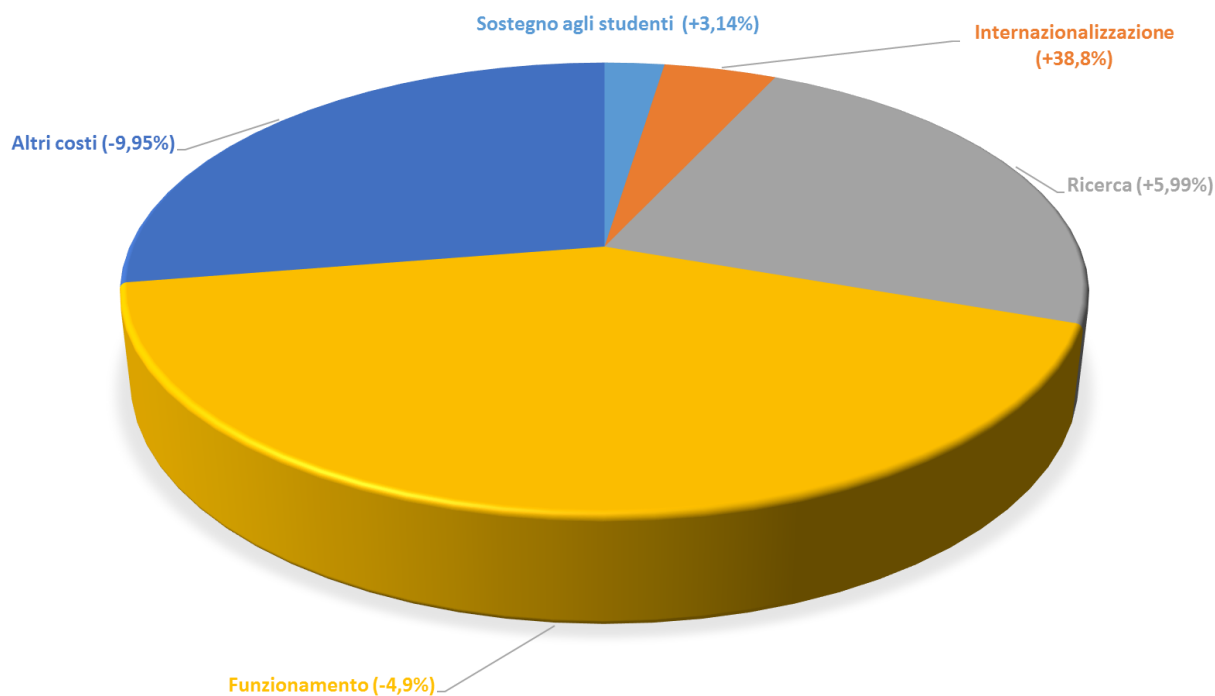


La sostanziale stabilità dei ricavi, evidenziata in precedenza, ha consentito di mantenere stabile il finanziamento di tutte le attività strategicamente più rilevanti (sostegno agli studenti, ricerca scientifica, internazionalizzazione).

Gli stanziamenti di costo si riducono complessivamente dell'1,5% rispetto al budget del 2017, diminuzione riconducibile per la quasi totalità alla contrazione dei costi del personale, le cui motivazioni sono esplicitate nell'apposito paragrafo.



Come evidenziato nel grafico sottostante, che riporta la composizione dei costi con l'esclusione dei costi fissi (personale e ammortamenti), le risorse destinate alle attività strategiche aumentano sensibilmente.



Il decremento delle spese di funzionamento è interamente determinato dalla diminuzione dei costi intermedi, come verrà meglio esplicitato nel paragrafo dedicato a tali tipologie di costi.

Programmazione fabbisogno di personale

Consistenza del personale

La consistenza stimata del personale docente, in servizio alla data dell'1.1.2018, è di n. 3.091 unità, così suddivise:

- n. 713 Professori ordinari,
- n. 1.119 Professori associati,



- n. 1.131 Ricercatori universitari,
- n. 126 Ricercatori a tempo determinato di tipo B,
- n. 2 Assistenti,

Il personale Tecnico e Amministrativo, per un totale di n. 4.101, è così suddiviso:

- n. 12 dirigenti,
- n. 342 unità di categoria EP,
- n. 1.810 unità di categoria D,
- n. 1.642 unità di categoria C,
- n. 198 unità di categoria B,
- n. 97 unità di Collaboratori esperti linguisti (CEL).

Normativa di riferimento per la programmazione

La normativa vigente definisce i criteri per l'attribuzione delle facoltà assunzionali da parte del MIUR (D.Lgs 49/12) e fissa il limite delle risorse derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente utilizzabili (L. 147/13).

Nell'anno 2018, il sistema delle università statali può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente pari al 100% del personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente.

Per l'assegnazione delle risorse, il MIUR utilizza parametri di sistema, non ancora noti e non considerabili in fase di stima delle risorse assunzionali. Le università possono però calcolare le risorse garantite e immediatamente utilizzabili dal 1° gennaio (DPCM del 31/12/2014), nella misura del 50% delle cessazioni dell'anno precedente (quota base).

Con Decreto n. 614 del 10/08/2017 il MIUR ha assegnato i Punti organico (P.o.) per l'anno 2017 a ciascuna istituzione universitaria, tenendo conto del limite massimo nazionale al turn over pari all'80% e degli indicatori di bilancio di ciascun ateneo.

Per il personale tecnico amministrativo, in applicazione del Decreto legislativo 25/11/2016 n. 219, il Ministero ha evidenziato le risorse da congelare per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.



Il seguente capitolo è stato redatto dall'Area Supporto Strategico e Comunicazione – Ufficio Supporto strategico e Programmazione, sulla base delle indicazioni della Governance, esplicitando i criteri di definizione della programmazione del fabbisogno di personale.

Programmazione delle risorse 2018

1. Determinazione delle risorse

Per la determinazione delle risorse, si è considerata la percentuale dell'80% delle cessazioni dell'anno 2017. Come per lo scorso anno, si è tenuto conto della maggiore percentuale di risorse che saranno attribuite a livello nazionale; nell'anno 2018, infatti, è atteso un incremento dall'80 al 100% della quota di riattribuzione delle risorse derivanti da cessazioni dell'intero sistema.

Inoltre, si è considerato che gli indicatori di bilancio di Sapienza rientrano nei limiti normativi e ciò determina l'attribuzione di una quota aggiuntiva di risorse assunzionali (cosiddetto Δ premiale).

Le cessazioni, previste per l'anno 2017 in termini di unità di personale e i Punti organico derivanti, sono le seguenti:

Ruolo	Cessazioni	P.o.
Personale docente	161	127,7
Personale TA	120	35,6
Totale	281	163,3

Sulla base di tali considerazioni si è determinato un totale complessivo di risorse utilizzabili (80% di 163,30) pari a 130,64 P.o.

2. Ripartizione delle risorse

Per la ripartizione delle risorse assunzionali tra personale docente e tecnico amministrativo si è fatto riferimento ai criteri di distribuzione vigenti, che prevedono



la suddivisione del 70% per il personale docente e del 30% per il personale tecnico amministrativo, con un plafond rispettivamente di 91,45 P.o. e di 39,19 P.o.

3. Utilizzo delle risorse per il personale docente

L'ipotesi di utilizzo delle risorse assunzionali per il personale docente (91,45 P.o.) è stata definita tenendo in considerazione:

- 5,20 P.o per 26 tenure track²: si ricorda infatti che nel 2018 andranno a scadenza 26 contratti di RTD B, che determinano un fabbisogno di 5,20 P.o. (0,20 P.o. per ciascuna posizione).
- 86,25 P.o. per assunzioni: la quota residua di risorse destinate ad assunzioni risulta, quindi, pari a 86,25 P.o. (91,45 P.o. - 5,20 P.o.).

Per quanto riguarda le posizioni di RTDB di cui al Piano Straordinario presente nella bozza del D.D.L. di Bilancio 2018, n.2960 del 29.10.2017, si è ritenuto di non inserire previsioni di spesa per il 2018, in considerazione dei tempi previsti per il perfezionamento dell'iter di assegnazione delle risorse da parte del MIUR e del conseguente espletamento delle procedure concorsuali.

4. Utilizzo delle risorse per il personale tecnico amministrativo

Per il personale tecnico amministrativo non è stata prevista la ripartizione delle risorse (39,19 P.o.) tra le categorie, in quanto non è ancora completamente definito il piano di reclutamento.

Nella spesa sono state incluse le risorse congelate dal MIUR, in applicazione del D.Lgs. n. 219 del 25 novembre 2016 (pari a 2,83 P.o.).

5. Aumenti retributivi per il personale docente

Riguardo agli aumenti retributivi del personale docente e ricercatore, si ricorda che sono normati dall'art. 24 della Legge n. 448 del 23/12/1998. In particolare il comma 1 stabilisce: "sono adeguati di diritto annualmente in ragione degli incrementi medi,

² L'art. 24 c. 5 della Legge 240/10 stabilisce per i ricercatori con contratto a tempo determinato di tipo b) che nel terzo anno di contratto siano previste risorse per un eventuale inquadramento del ricercatore nel ruolo di Professore associato (tenure track), nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione.



calcolati dall'ISTAT, conseguiti nell'anno precedente dalle categorie di pubblici dipendenti contrattualizzati sulle voci retributive, ivi compresa l'indennità integrativa speciale, utilizzate dal medesimo Istituto per l'elaborazione degli indici delle retribuzioni contrattuali”.

Il successivo comma 2 aggiunge: “La percentuale dell'adeguamento annuale prevista dal comma 1 è determinata entro il 30 aprile di ciascun anno con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dei Ministri per la funzione pubblica e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. A tal fine, entro il mese di marzo, l'ISTAT comunica la variazione percentuale di cui al comma 1. Qualora i dati necessari non siano disponibili entro i termini previsti, l'adeguamento è effettuato nella stessa misura percentuale dell'anno precedente, salvo successivo conguaglio”. L'ultimo bollettino dell'ISTAT disponibile (24 ottobre 2017) riporta un valore di incremento dei contratti del pubblico impiego pari a zero, in ragione del blocco contrattuale vigente. Il medesimo valore risulta anche per gli anni precedenti.

Si è ritenuto di non includere gli aumenti retributivi per il personale docente, tenuto conto che nella bozza del D.D.L. di Bilancio 2018, n. 2960 del 29/10/2017, non sono previste variazioni alla specifica normativa, come peraltro ribadito dal CUN nell'adunanza del 8/11/2017, e considerato che presumibilmente non ci saranno rinnovi di CCNL dei pubblici dipendenti entro il dicembre 2017.

6. Aumenti retributivi per il personale tecnico amministrativo

Il DPCM 27/02/2017 vigente, prevede per il personale tecnico amministrativo l'aumento retributivo nella misura dell'1,45%.

Tuttavia la bozza del D.D.L. di Bilancio 2018 indica un aumento della retribuzione del personale tecnico amministrativo per l'anno 2018 pari a 3,48%, al netto dell'Indennità di vacanza contrattuale.

Nella stima della spesa per aumenti retributivi si è pertanto preso a riferimento il valore di 3,48%.

7. Decorrenze prese di servizio

Sia per il personale docente che tecnico amministrativo sono state ipotizzate le seguenti date di presa di servizio:



→ 1° marzo,

→ 1° settembre.

8. Costo complessivo 2018 fabbisogno personale docente

La determinazione del costo complessivo del fabbisogno di personale docente per l'anno 2018 è stata ottenuta sommando:

- il costo al 1° gennaio del personale in servizio;
- gli importi per le assunzioni al 1° marzo;
- gli importi per le assunzioni al 1° settembre;
- la spesa per classi e scatti;

e sottraendo i risparmi da cessazioni.

I calcoli relativi al personale docente si basano sui costi medi determinati dall'Ufficio Stipendi nel mese di settembre 2017 riportati nella tabella che segue:

Ruolo		Costo medio
Professori ordinari	tempo pieno	120.582
	tempo definito	76.384
Professori associati	tempo pieno	79.865
	tempo definito	52.647
Ricercatori universitari	tempo pieno	61.982
	tempo definito	43.452
Assistenti	tempo pieno	79.865
	tempo definito	52.647

Nel seguito il dettaglio dei calcoli relativi ai singoli componenti.

Personale in servizio 1° gennaio e relativo costo



Ruolo		Costo medio	Unità	Importo
Professori ordinari	tempo pieno	120.582	633	76.328.406,00
	tempo definito	76.384	65	4.964.960,00
Professori associati	tempo pieno	79.865	1029	82.181.085,00
	tempo definito	52.647	77	4.053.819,00
Ricercatori universitari	tempo pieno	61.982	1110	68.800.020,00
	tempo definito	43.452	126	5.474.952,00
Assistenti	tempo pieno	79.865	2	159.730,00
	tempo definito	52.647	0	0,00

Il valore del costo del personale al 1° gennaio si ottiene moltiplicando il numero di unità (al netto del personale in aspettativa senza assegni) per il relativo costo medio. Le unità di personale previste in servizio al 1° gennaio 2018 sono state determinate considerando il personale in servizio al 1° gennaio 2017, cui è stato sommato il personale assunto durante l'anno (rilevazione settembre 2017) e sottratto il personale cessato nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 2017.

Per le procedure di assunzione in itinere, si è ipotizzata la loro conclusione entro il 31 dicembre 2017 e sono state espresse in Punti organico.

Si precisa che dal computo è escluso il personale in aspettativa senza assegni, indicato nella tabella seguente che riporta, a titolo informativo, l'importo calcolato considerando il valore di Euro 4.000 pro capite.



Ruolo		Quota pro capite	Importo
PO	15	4.000	60.000
PA	13	4.000	52.000
RU	21	4.000	84.000
Totale			196.000

Assunzioni 1° marzo e relativo costo

Al 1° marzo 2018 sono state ipotizzate le assunzioni relative alle posizioni attribuite dal CdA a luglio 2017, in ragione dei tempi tecnici di espletamento e della recente approvazione dei regolamenti.

Il calcolo del costo complessivo (per 10/12mi) è riportato nella tabelle che segue, suddiviso per ruolo e tipologia. Si precisa che:

- per gli upgrade il calcolo è basato sul differenziale tra i ruoli di provenienza e di destinazione;
- le risorse destinate a chiamate dirette, contenzioso, etc., la cui spesa è calcolata con il costo medio di riferimento di professore di I fascia a tempo pieno, sono riportate in Punti organico.

Ruolo	Unità / P.o.	Costo medio	Importo (10/12mi)
PO	7	120.582	703.395
PO upgrade	40	40.717	1.357.233
PA	15	79.865	998.313
PA upgrade	100	18.883	1.573.583
Contenz., chiam. dir	4,42 P.o.	120.582	444.144
Totale			5.076.668

Assunzioni 1° settembre e relativo costo



Le risorse per le assunzioni previste con decorrenza 1° settembre 2018 sono espresse in Punti organico e sono determinate con la seguente procedura di calcolo:

- risorse 2018 = 130,64 P.o.
- 70% risorse 2018 = 91,45 P.o.

Nel 2018 andranno a scadenza 26 contratti di RTD B e la normativa prevede, in caso di possesso dei requisiti e di valutazione positiva, l'inquadramento nel ruolo di professore di II fascia (tenure track). Per tale finalità sono necessari 5,20 P.o. (0,20 P.o. per ciascuna posizione).

La quota residua di risorse destinate ad assunzioni risulta, quindi, pari a 86,25 P.o. (91,45 P.o. - 5,20 P.o.).

Per quel che attiene il costo delle assunzioni al 1° settembre, l'importo per le tenure track è calcolato utilizzando il costo medio del professore di II fascia a tempo pieno; per le risorse in Punti organico si è utilizzato il costo medio del professore di I fascia a tempo pieno (valore di riferimento).

Il computo è indicato nella tabella seguente:

Ruolo	Unità / P.o.	Costo medio	Importo (4/12mi)
Punti organico	86,25 P.o.	120.582	3.466.733
Tenure track	26	79.865	692.163
Totale			4.158.896

Classi e scatti³

L'aumento retributivo del personale docente per passaggi di classe e scatti è stato determinato utilizzando la procedura informatica WhatIf, che esegue i calcoli sulle retribuzioni effettive dei potenziali beneficiari applicando la normativa vigente.

³ Elaborazione WhatIf basata sugli stipendi liquidati nel mese di settembre 2017, effettuata in data 26/10/2017



Ruolo	Unità	Importo
PO tempo pieno	709	327.582
PO tempo definito	69	8.259
PA tempo pieno	1088	475.763
PA tempo definito	77	2.469
RU tempo pieno	1145	826.445
RU tempo definito	129	9.647
RU non confermati	3	0
Totale		1.650.165

Cessazioni 1° novembre e relativa riduzione di costo

Al fine di determinare la spesa complessiva per il personale docente per il 2018, sono stati stimati i risparmi derivanti dalle cessazioni previste per l'anno. La decorrenza di riferimento delle cessazioni del personale docente è al 1° novembre; il risparmio è stato determinato utilizzando i costi medi di ciascun ruolo, considerati per 2/12mi.

Ruolo	Unità	Costo medio	Riduzione (2/12mi)
PO	66	120.582	1.326.402
PA	39	79.865	519.123
RU	85	60.982	863.912
AS	0	79.865	0
Totale			2.709.436

Il costo complessivo per l'anno 2018 del fabbisogno di personale docente si ottiene, quindi, sommando i costi calcolati ai punti precedenti e sottraendo i risparmi da cessazioni giungendo al seguente importo complessivo:



Ruolo	Importo
PO tempo pieno	77.398.473
PO tempo definito	4.964.960
PA tempo pieno	85.404.254
PA tempo definito	4.053.819
RU tempo pieno	67.662.200
RU tempo definito	5.474.952
AS tempo pieno	159.730
AS tempo definito	0
Assunzioni	5.538.733
Totale	250.657.121

9. Costo complessivo 2018 fabbisogno personale TA

La determinazione del costo complessivo del fabbisogno di personale TA per l'anno 2018 è stata ottenuta sommando:

- il costo al 1° gennaio del personale in servizio;
- la spesa per i Punti organico congelati dal MIUR;
- il costo per le assunzioni al 1° marzo;
- il costo per le assunzioni al 1° settembre;
- il costo degli aumenti retributivi;

e sottraendo i risparmi da cessazioni.

a) Costo del personale TA in servizio 1° gennaio

Il valore del costo del personale al 1° gennaio 2018, si ottiene moltiplicando il numero di unità per il relativo costo medio.



Le unità di personale previste in servizio al 1° gennaio 2018 sono state determinate considerando il personale in servizio al 1° gennaio 2017, cui è stato sommato il personale assunto durante l'anno (rilevazione settembre 2017) e sottratto il personale cessato nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2017.

Per le procedure di assunzione in itinere, si è ipotizzata la conclusione entro il 31 dicembre 2017; il dato relativo è esposto in Punti organico.

I costi medi sono stati determinati dall'Ufficio Stipendi sulla base del mese di settembre 2017 e sono riportati nella tabella seguente distinti per categorie di personale.

CATEGORIA	Costo medio
	01/09/2017
Dirigenti	60.603
Categoria EP	
EP7	51.078
EP6	56.929
EP5	53.137
EP4	52.668
EP3	45.606
EP2	44.184
EP1	41.090
Categoria D	
D7	45.341
D6	44.226
D5	42.553
D4	41.095
D3	38.899
D2	37.775
D1	36.040

CATEGORIA	Costo medio
	01/09/2017
Categoria C	
C7	36.788
C6	35.081
C5	34.721
C4	33.176
C3	32.368
C2	31.052
C1	30.714
Categoria B	
B6	32.614
B5	31.069
B4	29.955
B3	28.908
B2	27.429
B1	0
CEL	35.953

Il valore del punto organico base, a settembre 2017, è di Euro 120.582,00.



Il valore del costo del personale TA al 1° gennaio, si ottiene moltiplicando il numero di unità per il relativo costo medio.

Nella tabella, le diverse posizioni economiche sono sintetizzate per categoria.

Categoria	Unità / P.o.	Importo
Dirigenti	12	727.236
EP	342	15.649.883
D	1.810	68.880.187
C	1.642	52.551.702
B	198	5.985.650
CEL	97	3.847.411
Assunzioni 2017	15,25 P.o.	1.838.876
Totale		149.480.945

b) Spesa per i Punti organico congelati dal MIUR

Nella stima di spesa sono state incluse le risorse congelate dal MIUR, in applicazione del decreto legislativo 25/11/2016 n. 219, con ipotesi di utilizzo dal 1° gennaio 2018.

Categoria / P.o.	Costo medio	Importo
2,83 P.o.	120.582	341.247

c) Costo assunzioni 1° marzo

Le risorse per le assunzioni previste sono espresse in Punti organico e sono state determinate con la seguente procedura di calcolo:

- risorse 2018 = 130,64 P.o.
- 30% risorse 2018 = 39,19 P.o.
- 50% al 1° marzo 2018 = 19,59 P.o.



Categoria / P.o.	Costo medio	Importo (10/12mi)
19,59 P.o.	120.582	1.968.501

d) Costo assunzioni 1° settembre

50% al 1° settembre per 19,60 P.o. (per un totale di 39,19).

La spesa è calcolata utilizzando il costo medio di riferimento del punto organico.

Categoria / P.o.	Costo medio	Importo (4/12mi)
19,60 P.o.	120.582	787.802

e) Costo aumenti retributivi

La bozza del D.D.L. di Bilancio 2018, n. 2960 del 29/10/2017, indica un aumento della retribuzione del personale tecnico amministrativo per l'anno 2018 pari a 3,48%, al netto dell'Indennità di vacanza contrattuale. Nella stima della spesa per aumenti retributivi si è preso a riferimento tale valore.

L'aumento retributivo è stato calcolato applicando la percentuale di 3,48% all'importo di Euro 149.953.889,00 (totale spesa escluso aumento); si ottiene un valore pari a Euro 5.218.395,00.

Si precisa che nell'importo utilizzato come base di calcolo per l'aumento (149.953.889,00) non è inclusa l'Indennità di vacanza contrattuale, posta pari a zero secondo quanto indicato nella bozza del D.D.L. di Bilancio 2018.

f) Risparmi da cessazioni

Al fine di definire il costo complessivo del personale tecnico amministrativo nel 2018, sono stati stimati i risparmi derivanti dalle cessazioni previste per l'anno. La decorrenza di riferimento delle cessazioni del personale tecnico amministrativo è al 30 giugno; il risparmio è stato determinato utilizzando i costi medi di ciascuna categoria e posizione economica, considerati per 6/12mi.



Categoria	Unità	Importo (6/12mi)
Dirigenti	0	0
EP	16	383.175
D	64	1.240.679
C	32	509.947
B	4	58.929
CEL	4	71.906
Totale		2.264.636

Il costo complessivo per l'anno 2018 si ottiene, quindi, sommando al costo al 1° gennaio la spesa per i Punti organico congelati dal MIUR, gli importi per le assunzioni al 1° marzo e al 1° settembre e il costo per gli aumenti retributivi e sottraendo i risparmi da cessazioni.

Categoria	Importo
Dirigenti	727.236
EP	15.266.708
D	67.639.508
C	52.041.755
B	5.926.720
CEL	3.415.535
assunzioni + risorse congelate	4.936.426
Totale parziale	149.953.888
aumento 3,48%	5.218.395
Totale complessivo	155.172.283



Ammortamenti

Come precisato in premessa, il Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, disciplinante gli schemi di budget economico e degli investimenti, prevede uno schema di budget economico strutturato in esatta coerenza con lo schema di conto economico, di cui all'allegato 1 del Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014, al fine di garantire la comparabilità del bilancio preventivo (per la parte economica) con le analoghe risultanze del bilancio di esercizio.

In tale ottica, lo schema di budget economico prevede che, nell'ambito dei costi operativi presunti, vengano quantificati anche gli oneri relativi all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

L'ammortamento rappresenta la quota con la quale un investimento, o costo pluriennale, partecipa alla determinazione del reddito dell'esercizio; tale quota è calcolata in funzione della vita utile del bene ed è indicata dall'aliquota di ammortamento, determinata a sua volta dalla tipologia del bene pluriennale.

Si precisa che le aliquote di ammortamento applicate dall'Università sono conformi a quelle previste all'interno della II versione del Manuale Tecnico Operativo, predisposto dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale nelle Università di cui all'art. 9 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, adottato dal MIUR nella sua versione definitiva con Decreto Direttoriale n. 1841 del 26 luglio 2017.

La tabella riportata di seguito indica l'aliquota di ammortamento applicata ad ogni categoria inventariale; si precisa che ai beni che, per loro natura, non sono soggetti ad usura o a perdita di valore nel corso del tempo, non è applicato l'ammortamento.



Categoria inventariale	Aliquota di ammortamento
Mobili, arredi e dotazioni di ufficio	12,5
Mobili, arredi e dotazioni di laboratorio	12,5
Mobili, arredi e dotazioni di aula	12,5
Mobili, arredi e dotazioni di residenze universitarie	12,5
Impianti e macchinari tecnici	10
Impianti e macchinari informatici	25
Macchine da ufficio	12,5
Altri impianti e macchinari	12,5
Attrezzature informatiche	33,33
Attrezzature didattiche	12,5
Attrezzature per studenti disabili	20
Altre attrezzature	12,5
Attrezzature tecnico-scientifiche	20
Automezzi e altri mezzi di locomozione	20
Altre immobilizzazioni materiali	12,5
Brevetti	20
Software	33,33
Altre immobilizzazioni immateriali	20
Fabbricati	3

I costi di ammortamento iscritti nel budget sono il frutto dell'applicazione delle aliquote sopra riportate al costo di acquisto dei beni, comprensivo dei costi accessori (laddove disponibile).



La previsione è stata quantificata tenendo conto:

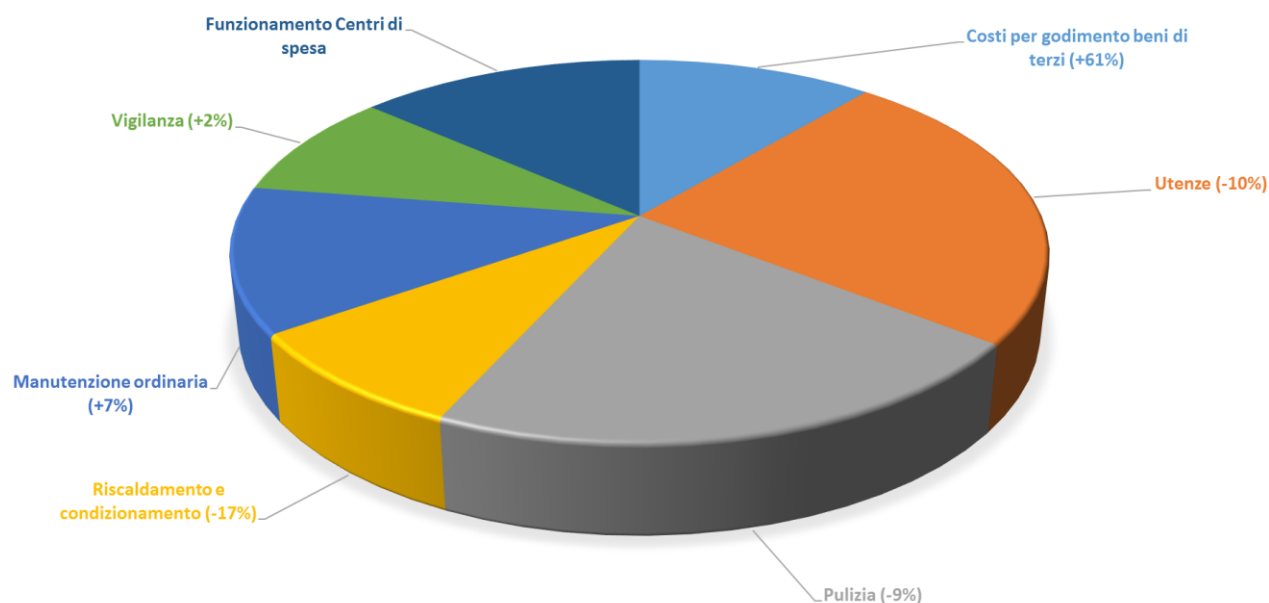
- della consistenza attuale del patrimonio di beni mobili e immobili soggetti ad ammortamento e non ancora completamente ammortizzati;
- delle acquisizioni di beni ad utilità pluriennale previste nel budget degli investimenti;
- delle dismissioni di beni stimate nel prossimo esercizio.

I costi di ammortamento relativi a beni acquistati in esercizi precedenti al 2013 (anno di introduzione della contabilità economico-patrimoniale in Ateneo), finanziati da contributi in conto capitale, trovano copertura economica nella voce “Contributi per investimenti riscontati in esercizi precedenti”; tali contributi saranno infatti iscritti nel conto economico, in base alla vita utile del cespite, imputando fra i ricavi il contributo e riscontandone quota ogni anno fino alla conclusione del periodo di ammortamento. I costi di ammortamento relativi a beni acquistati successivamente al 2013, finanziati da contributi in conto capitale, trovano copertura economica nella voce di iscrizione del relativo ricavo al momento della sua contabilizzazione; tali contributi saranno oggetto di risconto passivo e costituiranno, fino alla conclusione della vita utile del bene, la copertura economica dei costi di ammortamento.

Costi di funzionamento

Gli oneri di funzionamento comprendono tutte le voci di costo destinate ad accogliere spese di carattere generale, strumentali alle funzioni istituzionali dell'Università.

Il dato previsionale relativo alle spese di funzionamento si mantiene stabile rispetto a quello contenuto nel budget 2017, con delle differenze, anche significative, tra le varie voci analitiche; di seguito viene evidenziata la composizione dei costi di funzionamento e la variazione percentuale dello stanziamento di ogni componente rispetto all'anno 2017:



L'importante incremento dei costi per il godimento di beni di terzi è dovuto prevalentemente ai Centri di spesa ed ai costi, da questi stimati, per noleggi di attrezzature e licenze software.

Il dato previsionale relativo alle utenze, ai servizi di pulizia, al riscaldamento ed al condizionamento diminuisce rispetto a quello del 2017, grazie soprattutto agli interventi già intrapresi di razionalizzazione dei consumi.

Si rimarca, infine, che, nonostante la prevista e sensibile diminuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario e nonostante l'incremento dello stanziamento complessivo sulle spese di funzionamento, le risorse destinate alla dotazione ordinaria dei Centri di spesa della Sapienza non subiscono decrementi rispetto alle somme stanziare nel budget del 2017.



Il budget economico dei Centri di spesa

I Centri di spesa de “La Sapienza” sono strutture dotate di autonomia gestionale ed amministrativa. Essi sono costituiti da Dipartimenti, Facoltà, Scuole, Centri di ricerca, Centri di servizio e Centri di ricerca e servizi, ed elencati di seguito:

ELENCO CENTRI DI SPESA	
Codice	Descrizione
UE.S.003	Dip. di Biotecnologie Cellulari ed Ematologia
UE.S.004	Dip. di Chimica
UE.S.008	Dip. di Fisica
UE.S.009	Dip. di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale "Antonio Ruberti"
UE.S.010	Dip. di Ingegneria Chimica, Materiali, Ambiente
UE.S.011	Dip. di Studi Greco-Latini, Italiani, Scenico-Musicali
UE.S.014	Dip. di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale
UE.S.029	Dip. di Matematica
UE.S.038	Dip. di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione
UE.S.039	Dip. di Psicologia
UE.S.040	Dip. di Scienze dell'Antichità
UE.S.041	Dip. di Metodi e Modelli per l'Economia, il Territorio e la Finanza
UE.S.043	Dip. Istituto Italiano Di Studi Orientali - ISO
UE.S.047	Dip. di Scienze della Terra
UE.S.048	Dip. di Ingegneria Strutturale e Geotecnica
UE.S.055	Dip. di Medicina Sperimentale
UE.S.056	Centro di Ricerca Interdipartimentale per le Malattie Sociali (CIMS)
UE.S.057	Dip. di Scienze Biochimiche A.Rossi Fanelli
UE.S.088	Centro di Ricerca Interuniversitario Sulla Genesi e Sviluppo Motivazioni Pro-sociali e Antisociali
UE.S.090	Dip. di Informatica
UE.S.093	Dip. di Scienze Cardiovascolari, Respiratorie, Nefrologiche, Anestesiologiche e Geriatriche
UE.S.099	Centro di Ricerca Interdipartimentale Tutela Persona del Minore
UE.S.104	Centro di Ricerca Interuniversitario Elaborazione Cognitiva in Sist.Nat. e Artific. - ECONA
UE.S.106	Dip. di Medicina Clinica
UE.S.108	Centro di Ricerca Interdipartimentale Scienza e Tecnica per la conservazione del patrimonio storico-architettonico (CISTEC)
UE.S.118	Dip. Management
UE.S.126	Dip. di Fisiologia e Farmacologia "Vittorio Ersamer"
UE.S.129	Centro di Servizi Centro Stampa di Ateneo
UE.S.133	Dip. di Chirurgia "Pietro Valdoni"
UE.S.134	Dip. Chirurgia Generale e Specialistica "Paride Stefanini"
UE.S.137	Dip. di Diritto ed Economia delle Attività Produttive
UE.S.139	Dip. di Scienze Chirurgiche
UE.S.145	Centro di Ricerca Interdipartimentale in Studi Europei ed Internazionali Eurospienza
UE.S.146	Dip. di Psicologia Dinamica e Clinica
UE.S.151	Dip. Di Scienze Radiologiche, Oncologiche e Anatomo-Patologiche
UE.S.154	Centro di Ricerca Interdipartimentale Interdisciplinare Territorio Edilizia Restauro Ambiente (CITERA)
UE.S.158	Centro di Ricerca Interdipartimentale Previsione Prevenzione e Contr Rischii (CERI)
UE.S.180	Dip. di Scienze Giuridiche
UE.S.190	Centro di Ricerca Interdipartimentale per le Nanotecnologie Appl. Ing. -CNIS
UE.S.191	Centro di Ricerca Interdipartimentale Neurobiologia "Daniel Bovet"
UE.S.193	Centro di Ricerca Interdipartimentale per il Trasporto e la Logistica
UE.S.196	Centro di Ricerca Interdipartimentale de "La Sapienza" sulla Valorizzazione e Gestione dei Centri Storici Minori Relativi Sistemi Paesaggistico-Ambientali-Fo.Cu.S-(Formazione culturastoria)
UE.S.199	Centro di Ricerche e Servizi Interdipartimentale Per l'Innovazione Tecnologica Sostenibile (CERSITES)
UE.S.202	Dip. Chimica e Tecnologie del Farmaco
UE.S.203	Centro Interdipartimentale di Ricerca Aerospaziale de "La Sapienza" (CRAS)
UE.S.206	Centro di Ricerca Interdipartimentale per la Valutazione della Qualità in Medicina e Medicina di Genere



ELENCO CENTRI DI SPESA	
Codice	Descrizione
UE.S.207	Centro di Ricerca Interdipartimentale Reatino di Ingegneria per la Tutela e la Valorizzazione dell'ambiente e del Territorio (CRITEVAT)
UE.S.208	Centro Interdipartimentale di Ricerca IMPRESAPIENS
UE.S.209	Dip. di Neuroscienze, Salute Mentale E Organi Di Senso - NESMOS
UE.S.210	Dip. di Medicina Clinica e Molecolare
UE.S.211	Centro di Ricerca Interdipartimentale Idrogeno HYDRO-ECO
UE.S.212	Centro di Ricerca Interuniversitario Andrologia Sperimentale (CASPER)
UE.S.300	Dip. di Scienze di Base e Applicate per l'Ingegneria
UE.S.301	Dip. Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin"
UE.S.302	Dip. di Biologia Ambientale
UE.S.303	Dip. di Comunicazione e Ricerca Sociale
UE.S.304	Dip. di Scienze Sociali ed Economiche
UE.S.305	Dip. di Storia, Culture e Religioni
UE.S.306	Dip. di Scienze Documentarie, Linguistico-Filologiche e Geografiche
UE.S.307	Dip. di Medicina Molecolare
UE.S.308	Dip. di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici
UE.S.309	Dip. di Neurologia e Psichiatria
UE.S.310	Dip. di Filosofia
UE.S.311	Dip. di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura
UE.S.313	Dip. di Economia e Diritto
UE.S.314	Dip. di Pediatria e Neuropsichiatria Infantile
UE.S.315	Dip. di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico Legali e dell'apparato Locomotore
UE.S.316	Dip. di Studi Europei, Americani e Interculturali
UE.S.317	Dip. di Scienze Statistiche
UE.S.318	Dip. Organi di Senso
UE.S.320	Dip. di Scienze Ginecologico-Ostetriche e Scienze Urologiche
UE.S.321	Dip. di Storia dell'Arte e dello Spettacolo
UE.S.322	Dip. di Ingegneria dell'informazione, Elettronica e Telecomunicazioni
UE.S.323	Dip. di Scienze Medico-Chirurgiche e di Medicina Traslazionale
UE.S.324	Dip. di Medicina Interna e Specialita' Mediche
UE.S.325	Dip. di Scienze Politiche
UE.S.326	Dip. di Sanita' Pubblica e Malattie Infettive
UE.S.327	Dip. di Ingegneria Astronautica, Elettrica ed Energetica
UE.S.328	Dip. di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'architettura
UE.S.330	Dip. di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale
UE.S.331	Dip. di Architettura e Progetto
UE.S.332	Dip. di Scienze e Biotecnologie Medico-Chirurgiche
UE.S.507	Centro di Ricerca Interuniversitario Biodiversita', Fitosociologia, Ecologia del Paesaggio del Bacino Mediterraneo
UE.S.509	Centro Interuniversitario di Formazione Internazionale H2CU
UE.S.510	Centro di Ricerca Interuniversitario in Psicologia Ambientale (CIRPA)
UE.S.511	Centro di Ricerca Interdipartimentale per Scienze Applicate alla Protezione dell' Ambiente e dei Beni Culturali (CIABC)
UE.S.512	Centro di Ricerca Interuniversitario sulle Culture Alimentari Mediterranee (CIISCAM)
UE.S.513	Centro di Ricerca Interuniversitario High Tech Recycling (HTR)
UE.S.514	Centro di Ricerca Interdipartimentale DIGILAB - Mediateca delle Scienze Umanistiche
UE.S.515	Centro Infosapienza per la Didattica, la Ricerca, la Gestione dell'Universita'
UE.S.517	Centro di Ricerca Interdipartimentale "Sapienza Design Research"
UE.S.518	Centro di Ricerca Interdipartimentale "Cooperazione Con l'Eurasia, Il Mediterraneo E l'Africa Sub Sahariana (CEMAS)
UE.S.521	Centro di Ricerca Interdipartimentale "Cyber Intelligence e Information Security"
UE.S.522	Centro di Ricerca Interuniversitario "Ezio Tarantelli" (CIRET)
UE.S.523	Centro per attività ricreative, culturali, artistiche, sociali e dello spettacolo
UE.S.524	Centro di Servizi Sportivi della Sapienza - SapienzaSport
UE.S.525	Centro Linguistico di Ateneo (CLA)
UE.S.616	Dip. di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo-Facciali



ELENCO CENTRI DI SPESA	
Codice	Descrizione
UE.S.623	Facoltà' di Economia
UE.S.624	Facoltà' di Giurisprudenza
UE.S.635	Facoltà' di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali
UE.S.651	Facoltà di Architettura
UE.S.652	Facoltà di Farmacia e Medicina
UE.S.653	Facoltà di Ingegneria Civile ed Industriale
UE.S.654	Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica
UE.S.655	Facoltà di Lettere e Filosofia
UE.S.656	Facoltà di Medicina ed Odontoiatria
UE.S.657	Facoltà di Medicina e Psicologia
UE.S.658	Facoltà' di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione
UE.S.660	Polo Museale della Sapienza
UE.S.661	Sistema Bibliotecario Sapienza
UE.S.711	Scuola di Studi Avanzati della Sapienza (SSAS)
UE.S.712	Scuola di Ingegneria Aerospaziale

Ai sensi del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, essi predispongono ed approvano la proposta del proprio budget economico e degli investimenti, annuale e triennale, che trasmettono all'Amministrazione Centrale al fine di avviare le successive operazioni funzionali al completamento della fase di programmazione.

Il budget dei Centri Interdipartimentali è stato disposto dal Referente Amministrativo del Centro, approvato dal Comitato Direttivo e trasmesso al RAD del Dipartimento di riferimento, affinché fosse incluso nella proposta di budget annuale e triennale del Dipartimento stesso.

Analogo procedimento è stato adottato per i Centri Interuniversitari, i cui stanziamenti sono stati acquisiti totalmente nella pertinenza del budget del Dipartimento di riferimento, come da dichiarazioni sottoscritte dai Direttori degli stessi Centri.

Il budget economico dei Centri di spesa è formulato sulla base delle entrate proprie, intese come i ricavi derivanti da soggetti esterni all'Ateneo, oltre alla previsione relativa all'utilizzo dell'acconto della dotazione ordinaria del 2018.

Sono stati iscritti nel budget economico annuale esclusivamente i ricavi di competenza dell'esercizio 2018 che saranno ragionevolmente disponibili nel periodo, in ottemperanza al postulato della prudenza nella formulazione del bilancio di previsione.

I ricavi derivanti da ricerca finanziata sono stati iscritti a fronte di contratti in essere o di certa sottoscrizione.



La stima dei ricavi derivanti da prestazioni tariffate tiene conto degli importi desunti dalle risultanze consuntive più recenti dei singoli Centri di spesa, nonché del trend calcolato da questi ultimi in relazione a tale tipologia di entrata.

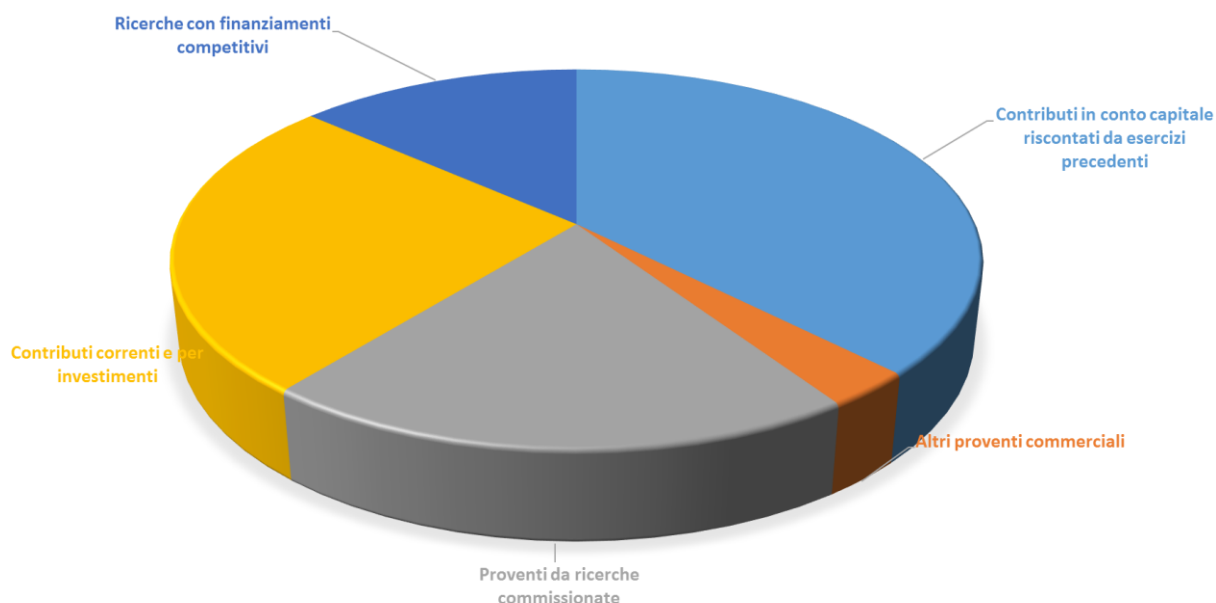
Ai ricavi di competenza sono stati correlati i costi suddivisi per natura, ricalcando la struttura dei piani economici collegati alla singola tipologia di finanziamento.

Il budget dei Centri di spesa ammonta complessivamente a Euro 53.012.474,08 e costituisce il 7,2% delle entrate totali dell'Ateneo.

Le entrate proprie delle strutture produttive sono principalmente costituite da ricavi dei Dipartimenti.

I ricavi dei Centri di spesa suddivisi per natura, rappresentati nella figura che segue, evidenziano una netta prevalenza delle entrate finalizzate ad attività di ricerca, date da:

- proventi per ricerche commissionate da soggetti privati;
- proventi per ricerche con finanziamenti competitivi (banditi dal MIUR, dall'Unione Europea ecc);
- contributi correnti e per investimenti finalizzati allo svolgimento di attività di ricerca, erogati dal MIUR ed altre pubbliche amministrazioni, dall'Unione Europea ed altri organismi pubblici internazionali, oppure da soggetti e imprese private.

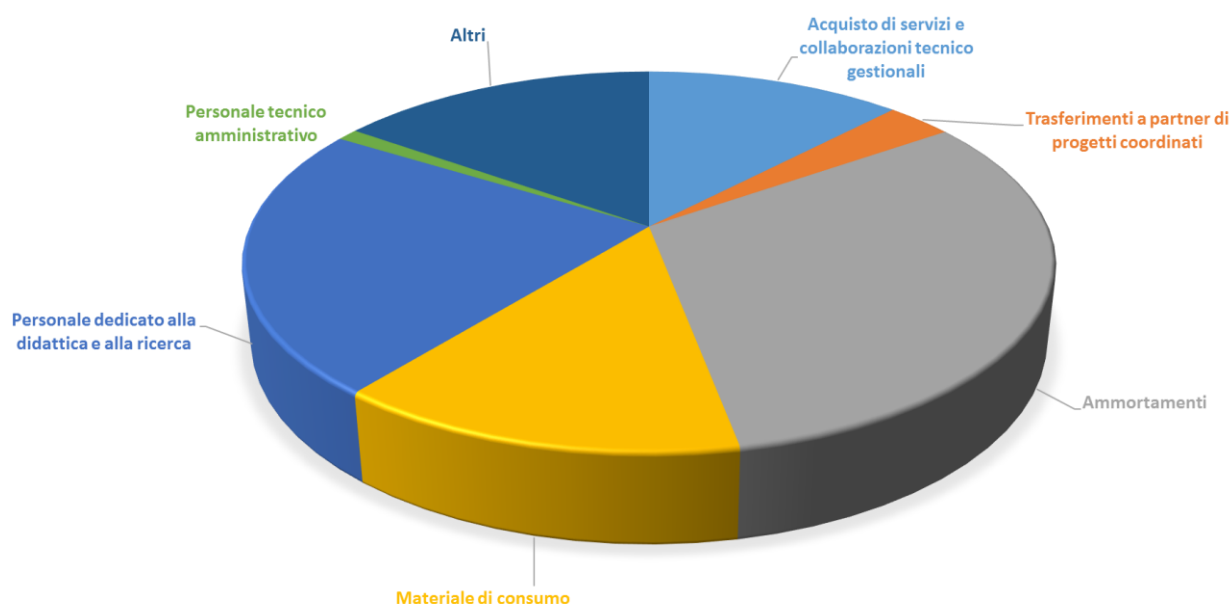




Gli “Altri proventi di carattere commerciale” si riferiscono all’erogazione di prestazioni tariffate.

I “Contributi in conto capitale riscontati da esercizi precedenti” rappresentano la quota dei finanziamenti incamerati in esercizi precedenti al 2013 (anno di introduzione della contabilità economico-patrimoniale), finalizzati ad investimenti in beni durevoli, che verranno riscontati al 2018 a copertura di parte dei costi di ammortamento.

La figura sottostante rappresenta la composizione dei costi d’esercizio, classificati per natura, stanziati dai Centri di spesa nel budget economico 2017:



- La macrovoce “Personale dedicato alla didattica e alla ricerca” include i costi riferiti all’acquisizione di collaborazioni scientifiche, all’erogazione di assegni di ricerca, nonché alla liquidazione di missioni e compensi incentivanti al personale docente e ricercatore nell’ambito dello svolgimento di attività di ricerca.
- La macrovoce “Personale tecnico amministrativo” comprende i costi per missioni e compensi incentivanti allo stesso personale TAB erogati per il supporto allo svolgimento di attività di ricerca.
- La voce “Materiale di consumo” si riferisce principalmente a materiale di consumo per laboratori, mentre la voce “Altri” comprende principalmente costi di manutenzione ordinaria, utenze e costi per il godimento di beni di terzi.



- La voce “Altri” include costi di funzionamento relativi a noleggi, utenze gestite direttamente dai Centri di spesa, spese per pubblicazioni, oltre a costi per il sostegno agli studenti a carico dei propri budget.



Il budget degli investimenti

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2018				
A) INVESTIMENTI \ IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	IMPORTO	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 1.583.124,12			
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	€ -	€ -	€ -	€ -
2) Diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno	€ 11.600,00	€ -		€ 11.600,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ -	€ -		€ -
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -		€ -
5) Altre immobilizzazioni immateriali	€ 1.571.524,12	€ -	€ 1.571.524,12	€ -
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 15.594.851,59			
1) Terreni e fabbricati	€ 11.278.648,53		€ 11.278.648,53	
2) Impianti e attrezzature	€ 1.325.851,81	€ 234.284,00	€ 84.000,00	€ 1.007.567,81
3) Attrezzature scientifiche	€ 1.230.008,56	€ 838.008,56	€ -	€ 392.000,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, di antiquariato e museali	€ -	€ -	€ -	€ -
5) Mobili e arredi	€ 1.757.342,69	€ 19.250,00	€ 519.150,00	€ 1.218.942,69
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -	€ -	€ -
7) Altre immobilizzazioni materiali	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ 3.000,00
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 15.000,00	€ -	€ -	€ 15.000,00
TOTALE INVESTIMENTI	€ 17.192.975,71			

Il budget degli investimenti è stato redatto in conformità agli schemi contenuti nel Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015 più volte richiamato, disciplinante gli schemi di budget economico e degli investimenti per l'Università.

Il budget degli investimenti è strutturato in coerenza con la corrispondente sezione dello stato patrimoniale, di cui all'allegato 1 del D.I. del 14 gennaio 2014, n. 19, al fine di garantire la comparabilità tra il budget medesimo e le analoghe risultanze del bilancio di esercizio.

Gli acquisti in previsione sono aggregati sulla base della voce contabile alla quale verranno imputati al momento della contabilizzazione: pertanto il budget riporta il complesso degli investimenti programmati, suddivisi in base alla natura degli stessi. Per ogni natura di investimento vengono indicate, nelle specifiche colonne, le fonti di finanziamento, ovvero la natura delle risorse destinate alla copertura finanziaria dell'investimento.



Le fonti di finanziamento possono essere costituite da:

- contributi in conto capitale finalizzati, erogati da soggetti terzi;
- risorse proprie;
- capitale di debito.

Gli investimenti complessivamente previsti nell'esercizio 2018 ammontano a Euro 17.192.975,71, sostenuti per Euro 14.927.572,65 (86,82%) dall'Amministrazione Centrale e per la restante parte dai Centri di spesa.

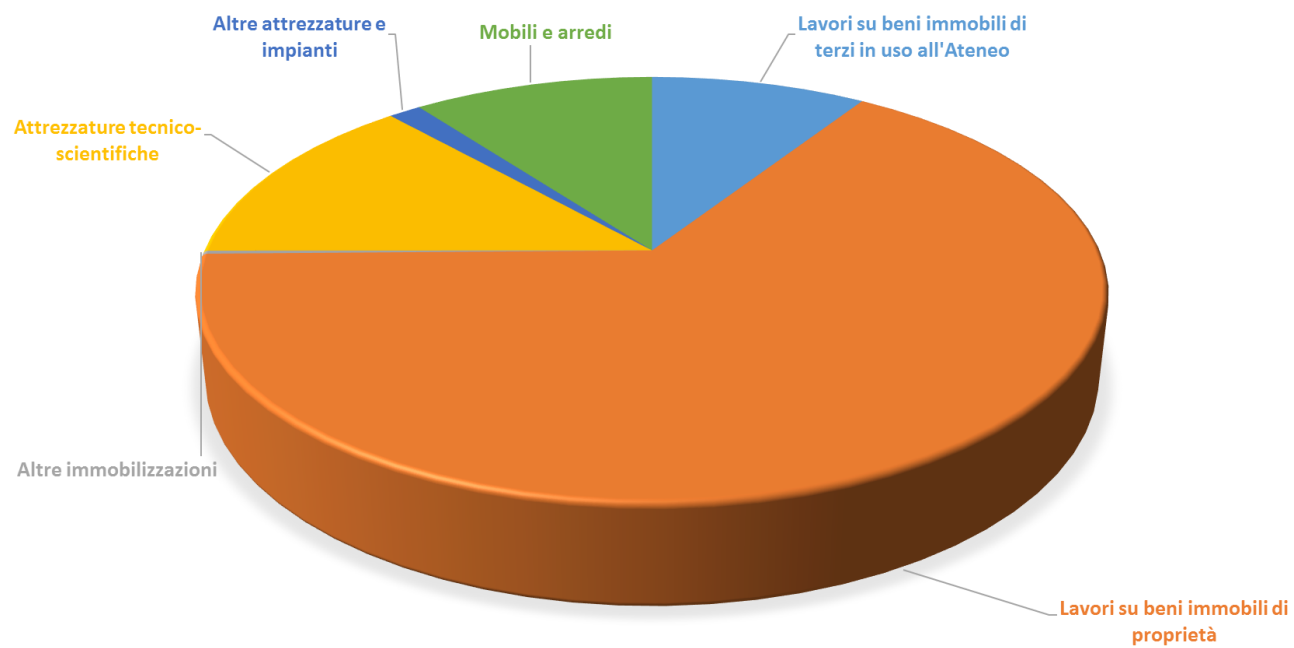
Gli investimenti dell'Amministrazione Centrale saranno finanziati per il 90,12% con le previste erogazioni del prestito contratto con la BEI, già trattato nel capitolo "Interventi edilizi".

Il notevole incremento rispetto al dato 2017, pari a Euro 11.514.812,50, è dato dallo stato di avanzamento dei progetti previsti all'interno del finanziamento BEI, molti dei quali vedranno, nell'anno 2018, la loro fase progettuale più avanzata o l'avvio delle gare di realizzazione.

I rimanenti investimenti che sosterrà l'Amministrazione, comprensivi della quota cofinanziata dall'Ateneo dei lavori sopra elencati, saranno coperti attraverso il ricorso a capitale proprio.

Gli investimenti sostenuti dai Centri di spesa verranno invece finanziati quasi interamente con contributi in conto capitale finalizzati e in minima parte con capitale proprio.

La figura sottostante riporta la suddivisione del budget per natura, ed evidenzia come la programmazione degli investimenti 2018 sia fortemente permeata dagli interventi finanziati dalla BEI (voci "Lavori su beni immobili di terzi in uso all'Ateneo" e "Lavori su beni immobili di proprietà"):





Il budget riclassificato in Missioni e Programmi

CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI					
Missioni		Programmi		Cofog II livello	
<u>Ricerca e innovazione</u>	€ 315.903.160,28	Ricerca scientifica e tecnologica di base	€ 303.367.789,22	Ricerca di base	€ 303.367.789,22
		Ricerca scientifica e tecnologica applicata	€ 12.535.371,06	R&S per gli affari economici	€ 9.218.358,22
				R&S per la sanità	€ 3.317.012,84
<u>Istruzione universitaria</u>	€ 303.343.598,54	Sistema universitario e formazione post universitaria	€ 283.118.800,57	Istruzione superiore	€ 283.118.800,57
		Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	€ 20.224.797,97	Servizi ausiliari dell'istruzione	€ 20.224.797,97
<u>Tutela della salute</u>	€ 33.838.616,73	Assistenza in materia sanitaria	€ 33.838.616,73	Servizi ospedalieri	€ 33.838.616,73
		Assistenza in materia veterinaria	€ -	Servizi di sanità pubblica	€ -
<u>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</u>	€ 101.477.693,41	Indirizzo politico	€ 2.200.972,00	Istruzione non altrove classificato	€ 2.200.972,00
		Servizi e affari generali per le amministrazioni	€ 99.276.721,41	Istruzione non altrove classificato	€ 99.276.721,41
<u>Fondi da ripartire</u>	€ 1.953.406,26	Fondi da assegnare	€ 1.953.406,26	Istruzione non altrove classificato	€ 1.953.406,26
TOTALI	€ 756.516.475,22		€ 756.516.475,22		€ 756.516.475,22

Il Decreto 16 gennaio 2014 n. 21, emanato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi", prevede che le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, c. 2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla classificazione delle spese per missioni e programmi.

Tale disposizione deriva da quanto previsto dalle seguenti norme:

- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, "Legge di contabilità e finanza pubblica" e, in particolare, l'art. 2, c. 2, lettera c);
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'articolo 5, c. 1, lettera b), primo periodo, e l'articolo 5, c. 4, lettera a);



- Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili";
- Art. 4 del Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, il quale dispone che il prospetto riclassificato in missioni e programmi debba essere allegato al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio ed al bilancio unico di ateneo di esercizio, disponendo in tal modo che la riclassificazione debba avvenire sia nella fase di programmazione del bilancio che in quella di consuntivazione.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Università, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Come noto la riclassificazione della programmazione in missioni e programmi persegue tanto la finalità di monitorare più efficacemente i costi e gli investimenti previsti in relazione alle finalità perseguite dalle Amministrazioni pubbliche, quanto quella di rendere maggiormente omogenei e confrontabili i bilanci di previsione delle stesse.

Il sopra citato Decreto 16 gennaio 2014 n. 21, prevede che le università considerate amministrazioni pubbliche producano il bilancio di previsione riclassificato in missioni e programmi rifacendosi allo schema riportato di seguito.



MISSIONI	PROGRAMMI	CLASSIFICAZIONE COFOG (II livello)	DEFINIZIONE COFOG (II livello)
<u>Ricerca e innovazione</u>	Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4	Ricerca di base
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	R&S per gli affari economici
		07.5	R&S per la sanità
<u>Istruzione universitaria</u>	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	Istruzione superiore
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione
<u>Tutela della salute</u>	Assistenza in materia sanitaria	07.3	Servizi ospedalieri
	Assistenza in materia veterinaria	07.4	Servizi di sanità pubblica
<u>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</u>	Indirizzo politico	09.8	Istruzione non altrove classificato
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	Istruzione non altrove classificato
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	09.8	Istruzione non altrove classificato

Al programma “Sistema universitario e formazione post-universitaria” sono ricondotte le spese relative a:

- a) incarichi di insegnamento e docenza a contratto, compensi aggiuntivi al personale di ruolo per attività didattica, ivi inclusi i compensi previsti dall’articolo 6, c. 4, Legge 240/2010, contratti con professori esterni finalizzati allo svolgimento dell’attività didattica stipulati ai sensi dell’articolo 23, commi 1 e 2, Legge 240/2010, nonché le spese relative ai collaboratori ed esperti linguistici, comprensive dei relativi oneri, ivi incluse le spese per i lettori di scambio di cui all’articolo 26, Legge 240/2010;
- b) borse di studio di qualsiasi tipologia, ivi incluse borse perfezionamento all'estero, borse per collaborazione part-time, nonché contratti di formazione per i medici specializzandi;
- c) borse di studio ed altri interventi finanziari destinati agli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.



Al programma “Diritto allo studio nell’istruzione universitaria” sono ricondotte le spese previste dalle università alle quali, in forza di legge nazionale o regionale, è stata trasferita la competenza per la realizzazione di strumenti e servizi per il diritto allo studio universitario, le spese per il sostegno alle attività di trasporto, fornitura di vitto e alloggio e altri servizi ausiliari destinati principalmente agli studenti, nonché le spese relative all’acquisto, manutenzione di immobili destinati a residenze universitarie, ivi incluse le relative utenze.

Al programma “Ricerca scientifica e tecnologica di base” sono ricondotte le spese relative a lavori sperimentali o teorici intrapresi principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzati ad una specifica applicazione o utilizzazione, ivi incluse le spese relative a borse di dottorato e post dottorato, comprensive dei finanziamenti alla mobilità e le spese per assegni di ricerca interamente a carico del bilancio dell’ateneo.

Al programma “Ricerca scientifica e tecnologica applicata” sono ricondotte le spese relative a lavori originali intrapresi al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzati principalmente ad una pratica e specifica applicazione. In particolare, confluiscono in tale programma tutte le spese per ricerca scientifica e tecnologica applicata dell’area medica, corrispondenti alla classificazione COFOG di II livello “R&S per la sanità” e tutte le spese relative ad altre aree di ricerca ivi incluse quelle relative a personale a tempo determinato impegnato in specifici progetti, che corrispondono alla classificazione COFOG di II livello “R&S per gli affari economici”.

Al programma “Ricerca scientifica e tecnologica applicata” sono imputate anche le spese sostenute per attività di ricerca, di consulenza e convenzioni di ricerca conto terzi, incluse le spese per la retribuzione del personale di ruolo.

Al programma “Indirizzo politico” sono ricondotte le spese relative alle indennità di carica, i gettoni e i compensi per la partecipazione agli organi di governo e tutte le altre spese direttamente correlate.



Al programma “Servizi e affari generali per le amministrazioni” sono ricondotte le spese per lo svolgimento di attività strumentali volte a garantire il funzionamento generale degli atenei non attribuibili in maniera puntuale ad altri specifici programmi.

Al programma “Fondi da ripartire” sono ricondotte le spese destinate a finalità non ancora riconducibili a specifici programmi.

A ciascun programma sono state ricondotte tutte le spese che, sulla base del piano dei conti e dei sopra esposti criteri generali, risultano direttamente riconducibili allo stesso.

La riclassificazione in missioni e programmi delle voci di spesa non direttamente riconducibili ad uno specifico programma è stata effettuata in conformità a quanto previsto dal citato Decreto 16 gennaio 2014 n. 21, tenendo conto delle indicazioni contenute nella I versione del Manuale Tecnico Operativo adottato con Decreto Direttoriale n. 3112 del 2 dicembre 2015. In particolare:

Le spese per assegni fissi dei professori, comprensive dei relativi oneri, sono state imputate in eguale misura al programma “Sistema universitario e formazione post universitaria” ed al programma “Ricerca scientifica e tecnologica di base”, al fine di considerare il complessivo impegno didattico e di servizio agli studenti, inclusivo dell’attività di tutorato ed orientamento, nonché di tutte le attività di verifica dell’apprendimento.

Le spese per assegni fissi dei ricercatori, comprensive dei relativi oneri, sono state imputate al programma “Sistema universitario e formazione post universitaria”, per il 25%, ed al programma “Ricerca scientifica e tecnologica di base”, per il 75%, in coerenza a quanto previsto dagli articoli 6, commi 1, 3 e 4 e 24, Legge 240/2010 e tenendo conto che il regime giuridico dei ricercatori prevede un impegno didattico più limitato rispetto a quello dei professori.



Le spese per assegni fissi dei professori che prestano attività in regime convenzionale con il Servizio sanitario nazionale, comprensive dei relativi oneri, sono state imputate in egual misura ai programmi “Sistema universitario e formazione post universitaria”, “Ricerca scientifica e tecnologica di base” e “Assistenza in materia sanitaria”.

Le spese per assegni fissi dei ricercatori che prestano attività in regime convenzionale con il Servizio sanitario nazionale, comprensive dei relativi oneri, sono da imputare ai programmi “Sistema universitario e formazione post universitaria”, per il 17%, “Ricerca scientifica e tecnologica di base”, per il 50%, e “Assistenza in materia sanitaria”, per il 33%.

Le spese per il Direttore Generale, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese relative a missioni, formazione e mensa, sono state imputate al programma “Servizi e affari generali per le amministrazioni”.

Le spese per il personale dirigente e tecnico-amministrativo, anche a tempo determinato, comprensive dei relativi oneri e del trattamento accessorio, nonché le spese relative a missioni e formazione, sono imputate ai singoli programmi tenendo conto dell'attività svolta e delle strutture di afferenza.

I costi relativi all'acquisto e alla manutenzione immobili, nonché le relative utenze e le quote di ammortamento, sono state imputate a ciascun programma, sulla base della destinazione d'uso degli immobili stessi, tenendo conto della suddivisione degli spazi.



Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria

Nell'ambito del quadro informativo economico-patrimoniale delle università, il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 (*Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*) prevede, all'art. 1, c. 3, che *“le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, predispongono il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria”*.

Il disposto della norma è funzionale all'effettuazione del consolidamento dei conti delle amministrazioni pubbliche, basato su regole e principi contabili uniformi.

Successivamente, il Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 (*Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università*) ha disciplinato i criteri per la predisposizione del prospetto in argomento, definendone gli schemi e le modalità di redazione, a loro volta dettagliate nel Manuale Tecnico Operativo (predisposto dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università, di cui all'art. 9 del D.Lgs. 18/2012), adottato dal MIUR nella sua versione definitiva con Decreto Direttoriale n. 1841 del 26 luglio 2017.

In base alle regole contabili dettate nel suddetto quadro normativo, il bilancio preventivo non autorizzatorio in contabilità finanziaria era predisposto stimando le entrate e le uscite la cui competenza finanziaria si sarebbe manifestata nell'esercizio successivo ed allocando gli stanziamenti di previsione sulle voci di cui all'allegato 2 al Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19.

Il Decreto Interministeriale dell'8 giugno 2017, n. 394 (*Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19_2014*), introduce sostanziali modifiche alle regole di predisposizione del prospetto in argomento, imponendone la redazione *“in termini di cassa”* e modificando lo schema allegato 2 al Decreto del 2014; il nuovo schema tiene conto della specificità del settore universitario ed utilizza le regole tassonomiche previste dal Decreto MEF del 5 settembre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 215 del 14 settembre 2017, di adeguamento della codifica SIOPE delle università al piano dei conti finanziario.



Il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2018 contiene pertanto la stima degli incassi e dei pagamenti previsti per il prossimo esercizio ed è redatto in conformità agli schemi di cui all'allegato 2 al sopra citato Decreto Interministeriale dell'8 giugno 2017, n. 394.

La previsione delle entrate e delle uscite di cassa per il 2018, improntata a criteri di veridicità e prudenza, è stata effettuata tenendo conto:

- degli incassi e dei pagamenti stimati e riferiti agli stanziamenti di ricavo, di costo e di investimento contenuti nel budget economico e nel budget degli investimenti 2018;
- degli incassi e dei pagamenti stimati e riferiti, rispettivamente, ai crediti e ai debiti non regolarizzati alla data di formulazione della previsione;
- di ogni scrittura di contabilità analitica, in essere alla data di formulazione della previsione, che potesse dare luogo a incassi o pagamenti nell'anno 2018.

Il prospetto è stato redatto aggregando le previsioni di entrata e di uscita formulate (utilizzando il sistema informatico U-Budget) dalle Aree Dirigenziali e dai Centri di spesa, ciascuno per le scritture contabili e gli stanziamenti di previsione di propria pertinenza.

Il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2018 evidenzia una previsione complessiva di incassi pari a Euro 975.275.382,97 e una previsione di pagamenti pari a Euro 984.525.604,06.

E' previsto il pagamento con riferimento a tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate e l'incasso di tutte le poste creditorie non considerate di dubbia esigibilità. In particolare, è stata preventivata l'erogazione dell'intero Fondo di finanziamento ordinario stanziato nel bilancio di previsione, nonché l'incasso del totale della contribuzione studentesca, comprensiva della III rata dell'a.a. 2017/2018 e delle prime due rate dell'a.a. 2018/2019.

E' previsto il pagamento del totale dei costi del personale di competenza dell'esercizio 2018.



Nota tecnica sui vincoli di legge

A decorrere dal 2007, con la Legge 23.12.2005 n. 266 (Finanziaria 2006) e successivamente con i seguenti provvedimenti legislativi:

- D.L. n. 95 del 2012, convertito con modificazione nella L. 135 del 2012,
- L. n.228/2012,
- D.L. 101 del 31.8.2013 convertito con modificazioni dalla L. n. 125 del 30.10.2013,
- D.L. n. 69 del 21.6.2013 convertito con modificazioni dalla L. n. 98 del 9.8.2013,
- L. n.147/2013 (Legge di stabilità 2014),
- D.L. n. 66 del 24 aprile 2014 convertito con modificazioni con L. n. 89/2014 (e loro successive modificazioni ed integrazioni),
- L. n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015),
- D.L. n. 192 del 31 dicembre 2014 (cosiddetto Milleproroghe), convertito con modificazioni dalla L. n. 11 del 27 febbraio 2015,
- L. n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di stabilità 2016)
- D.L. n. 210 del 31 dicembre 2015 (cosiddetto Milleproroghe), convertito con modificazioni dalla L. n. 21 del 25 febbraio 2016,
- D.L. Decreto-Legge 244 del 30 dicembre 2016 (cosiddetto Milleproroghe), convertito con modificazioni dalla L. n. 19 del 27 febbraio 2017,

sono stati posti dei limiti alle spese di funzionamento delle Amministrazioni pubbliche, ivi comprese le Università.

Il Budget 2018 presenta uno stanziamento complessivo, a valere sul conto relativo ai Versamenti al bilancio dello Stato, pari a Euro 1.874.369,00.



Si riporta di seguito la composizione del suddetto stanziamento.

Versamenti al Bilancio dello Stato	Importo
Gettoni/Indennità ai membri degli organi istituzionali	100.634,00
Sponsorizzazioni, pubblicità e rappresentanza	71.546,00
Fondo trattamento accessorio dirigenti	72.746,00
Fondi trattamento accessorio personale tecnico amministrativo	1.615.531,00
Spese per autovetture	13.912,00
TOTALE	1.874.369,00

Compensi agli organi di indirizzo, direzione e controllo

In base all'art. 6, c. 3, del D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010 e s.m.i., a decorrere dal 2011, è stata disposta la riduzione del 10% delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o utilità comunque denominate, corrisposte dalle Pubbliche Amministrazioni inserite nell'elenco ISTAT in base all'art. 1 della L. 196/2009 (ivi comprese le Università) ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati. Inoltre, fino al 31 dicembre 2016, i suddetti emolumenti non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come modificato dall'articolo 10 del D.L. 210/2014 convertito dalla L. 21/2016.

La riduzione di spesa, pari a Euro 100.634,00, viene trasferita al Bilancio dello Stato. Di seguito, si riepiloga la situazione contabile:

Voce	Importo 2009	Importo al 30.04.2010	Versamento al Bilancio dello Stato	Stanziamento 2018
Compensi agli organi di indirizzo, direzione e controllo	1.299.744,00	1.006.341,00	100.634,00	920.722,00
Totale			100.634,00	920.722,00

Come per gli anni precedenti, gli emolumenti che verranno erogati nell'esercizio 2018 non subiranno aumenti.



Spese per sponsorizzazioni, pubblicità e rappresentanza

Per effetto dell'art. 6, c. 9, del D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010, a decorrere dal 2011 le Pubbliche Amministrazioni inserite nell'elenco ISTAT, in base all'art. 1 della Legge 196/2009 (ivi comprese le Università), non possono effettuare spese per sponsorizzazioni: prescrizione rispettata dall'Ateneo che – come negli anni passati – non ha, a tal fine, stanziato alcuna somma.

Lo stanziamento relativo a spese per pubblicità e rappresentanza è stato fissato rispettivamente in Euro 4.812,00 e Euro 2.852,00, per un totale di Euro 7.664,00, in aderenza alle prescrizioni poste dall'art. 6, c. 8, del D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010, per effetto delle quali dette spese, a decorrere dal 2011, non possono superare il 20% della spesa sostenuta nel 2009, ad eccezione delle spese sostenute per convegni organizzati dalle Università, non assoggettate ad alcun limite. Il risparmio di spesa, quantificato in Euro 30.656,00, deve essere versato ad apposito capitolo del Bilancio dello Stato, così come prescritto dalla norma in esame.

Si ricorda, inoltre, che, anche in base all'art. 61, c. 5, del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. 133/08, già dal 2009 le spese per pubblicità erano soggette a limitazioni e non potevano superare il 50% della spesa sostenuta nel 2007, con l'obbligo del versamento al Bilancio dello Stato dei relativi risparmi di spesa, pari al 50% della spesa sostenuta nel 2007: importo quantificato per la Sapienza in Euro 40.890,00.

L'importo stanziato per tali fattispecie nel budget 2017, per il versamento al Bilancio dello Stato, ammonta a Euro 71.546,00.

<i>Voce</i>	<i>Importo 2009</i>	<i>Versamento al Bilancio dello Stato</i>	<i>Stanziamento 2018</i>
Spese di rappresentanza ex comma 8 dell'art. 6 della L.122/2010	14.260,00	11.408,00	2.852,00
Spese di pubblicità ex comma 8 dell'art. 6 della L.122/2010	24.060,00	19.248,00	4.812,00
Spese per pubblicità e rappresentanza ex art. 61 D.L.n.112/08	-	40.890,00	-
Totale		71.546,00	7.664,00



Autovetture

A decorrere dal 1° maggio 2014, sulla base dell'art. 15 del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni con la L. 89/2014, le P.A. e le società controllate non possono effettuare spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi in misura superiore al 30% rispetto alla spesa sostenuta nel 2011. Sino al 31/12/2017, la spesa è stata determinata al netto dell'importo relativo all'acquisto di autovetture che devono essere escluse, pertanto, anche dalla base di calcolo relativa al 2011. Inoltre, in base alle disposizioni di cui all'art. 6, c. 13, del D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010, il risparmio di spesa deve essere versato al Bilancio dello Stato.

Per l'anno 2018 il budget rispetta i limiti imposti dalla normativa vigente come da relazione effettuata dal competente Ufficio.

Voce	Importo 2009/2011	Limite di spesa	Versamento al bilancio dello Stato	Stanziamiento 2018
Spese per autovetture ex art. 6 comma 14 L. 122/2010	69.561,00	55.648,80	13.912,00	-
Spese per autovetture - legge 23 giugno 2014, n. 89.	410.956,10	123.286,83	-	118.828,71

Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili (art. 8 c. 1 D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122/2010)

Dal 2011 le spese di manutenzione degli immobili non possono essere superiori al 2% del valore dell'immobile, percentuale ridotta all'1% per gli interventi di sola manutenzione ordinaria.

Le limitazioni di spesa non si applicano agli interventi obbligatori di cui al codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. n. 42/2004) e concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008).

La qualificazione degli interventi di manutenzione ai sensi delle richiamate disposizioni è verificata dagli organi interni di revisione e di controllo.

L'eventuale risparmio di spesa deve essere versato annualmente al Bilancio dello Stato.



Gli stanziamenti allocati a tale scopo, sono in linea con gli indicati limiti normativi.

Si riepiloga di seguito la relativa situazione contabile:

<i>Voce</i>	<i>Valore degli immobili (dati da consuntivazione al 31/12/2016)</i>	<i>Limite di spesa</i>	<i>Stanziamiento 2018</i>
Manutenzione immobili	497.438.992,26	9.948.779,85	7.489.976,16

Trattamento accessorio

A partire dall'anno 2011, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare l'importo dell'anno 2010 ed è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Per quanto attiene, in particolare, la quantificazione del "Fondo per il trattamento accessorio", la normativa (tuttora vigente) di cui all'art. 67, commi 5 e 6, del D.L. 12/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008, prevede che dal 2009 il Fondo stesso non possa superare l'importo del 2004 certificato, al netto del 10%, che deve essere versato al Bilancio dello Stato.

Pertanto, in attuazione dell'indicata normativa, il versamento che l'Ateneo dovrà a tal fine effettuare è pari a Euro 1.688.277,00 di cui Euro 72.746,00 per il Fondo trattamento accessorio dei Dirigenti, e Euro 1.615.531,00 per i Fondi del Personale tecnico e amministrativo per le categorie B, C, D ed EP.

<i>Voce</i>	<i>Fondo trattamento accessorio certificato 2004</i>	<i>Versamento al bilancio dello Stato</i>	<i>Stanziamiento 2018</i>
Trattamento accessorio	16.882.770,00	1.688.277,00	769.338,00



Compensi al personale a tempo determinato

Dal 2011 le università possono avvalersi di personale a tempo determinato, con convenzioni, con collaborazioni coordinate e continuative, con contratti di formazione lavoro o altri rapporti formativi e di somministrazione di lavoro, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009.

La norma salvaguardava le assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento di servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico dei bilanci di funzionamento degli enti o del Fondo di finanziamento degli enti o del Fondo di Finanziamento Ordinario delle università.

L'Ateneo non ha stanziato somme riferite a tale tipologia di spesa.



Analisi dettagliata delle voci più significative

Si riporta di seguito la composizione di dettaglio delle voci di costo e di ricavo componenti il budget economico di Ateneo 2018.

PROVENTI OPERATIVI

Lo stanziamento relativo alla voce **A) Proventi Operativi** è pari a Euro 732.566.019,01 complessivi, di cui Euro 679.553.544,93 di competenza dell'Amministrazione Centrale ed Euro 53.012.474,08 per i Centri di spesa.

PROVENTI OPERATIVI	Amministrazione Centrale	Centri di spesa	Totale
I. PROVENTI PROPRI	117.230.715,00	17.884.544,48	135.115.259,48
II. CONTRIBUTI	541.250.260,00	13.617.468,67	554.867.728,67
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	21.072.569,93	21.510.460,93	42.583.030,86
Totale	679.553.544,93	53.012.474,08	732.566.019,01

PROVENTI PROPRI

In questa voce, di complessivi Euro 135.115.259,48, confluiscono gli stanziamenti relativi ai "Proventi per la didattica", ai "Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico" nonché ai "Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi", così suddivisi tra Amministrazione Centrale e Centri di spesa:

PROVENTI PROPRI	Amministrazione Centrale	Centri di spesa	Totale
1) Proventi per la didattica	113.427.715,00	25.000,00	113.452.715,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0,00	10.719.632,21	10.719.632,21
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	3.803.000,00	7.139.912,27	10.942.912,27
Totale	117.230.715,00	17.884.544,48	135.115.259,48

I "**Proventi per la didattica**" ammontano a complessivi Euro 113.452.715,00, di cui Euro 113.427.715,00 dell'Amministrazione Centrale, dettagliati come segue:



PROVENTI PER LA DIDATTICA	Amministrazione Centrale
Corsi di laurea triennale, magistrale, specialistica, a ciclo unico	97.802.070,00
Scuole di specializzazione, Master e corsi di alta formazione	12.896.765,00
Altri corsi	2.728.880,00
Totale	113.427.715,00

Nello specifico, lo stanziamento allocato sul conto relativo ai proventi per corsi di laurea triennali, magistrale, specialistica e a ciclo unico, pari a Euro 97.802.070,00, è stato calcolato con il procedimento esplicitato nel capitolo relativo alla contribuzione studentesca.

Lo stanziamento di ricavo del conto relativo ai proventi per corsi post-laurea (Scuole di specializzazione, Master e corsi di alta formazione), che ammonta ad Euro 12.896.765,00, comprende l'importo di Euro 8.970.537,00 riferito alle tasse e contributi per Master e Corsi di Alta Formazione, allocato, per il 70%, sul conto di costo "Altri contributi correnti di Ateneo" per il trasferimento dell'importo alle strutture alle quali è demandata la gestione dei corsi stessi.

Il conto "Altri corsi" presenta uno stanziamento complessivo di Euro 2.728.880,00 di cui Euro 1.715.160,00 relativi agli introiti derivanti dalle prove di ingresso e ammissione ai Corsi di Laurea.

Nella macrovoce "**Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico**" confluiscono i proventi derivanti dai contratti di ricerca commissionati da terzi che ammontano a complessivi Euro 10.719.632,21, iscritti totalmente tra i ricavi dei Centri di spesa.

Analogamente al budget 2017, i corrispettivi costi sono correlati per natura, nonché sul conto "Costi per strutture interne per percentuali su contratti e convenzioni c/terzi", relativamente alla quota del 10% da trasferire all'Amministrazione. Tale quota, pari a Euro 1.422.237,00, è stata allocata sui conti:



- “Fondo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato” per il 37,50%, per Euro 533.338,88;
- “Diritti industriali ed intellettuali non capitalizzabili (brevetti)”, per il 12,50%, pari a Euro 177.779,63.

Il restante 50% è destinato alla Ricerca scientifica di Ateneo, in attesa di specifiche indicazioni da parte degli Organi di governo.

Nella macrovoce **“Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi”** confluiscono i proventi derivanti da ricerche e/o progetti a cui si accede mediante procedure di partecipazione a bandi ed ammontano a complessivi Euro 10.942.912,27, di cui Euro 3.803.000,00 dell’Amministrazione Centrale e Euro 7.139.912,27 dei Centri di spesa.

In particolare, il conto “Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea” presenta uno stanziamento complessivo di Euro 9.373.305,04, di cui Euro 5.570.305,04 gestiti dai Centri di spesa. L’importo di Euro 3.803.000,00 relativo all’Amministrazione Centrale è riferibile a finanziamenti da parte dell’Unione Europea per progetti di mobilità europea ed extra Europea e trova corrispondenza, tra i costi, principalmente sul conto A.C.01.01.030 “Programmi di mobilità e scambi culturali studenti”.



CONTRIBUTI

In questa voce, pari a complessivi Euro 554.867.728,67, confluiscono gli stanziamenti relativi ai contributi ricevuti, distinti in base al soggetto erogante, come indicato nella tabella sottostante.

CONTRIBUTI	Amministrazione Centrale	Centri di spesa	Totale
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	537.563.971,00	998.989,20	538.562.960,20
2) Contributi Regioni e Province autonome	0,00	293.271,94	293.271,94
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00	67.960,00	67.960,00
4) Contributi dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0,00	4.539.525,39	4.539.525,39
5) Contributi da Università	0,00	0,00	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	555.119,00	4.791.857,54	5.346.976,54
7) Contributi da altri (privati)	3.131.170,00	2.925.864,60	6.057.034,60
Totale	541.250.260,00	13.617.468,67	554.867.728,67

La previsione sulla macrovoce “**Contributi da MIUR e altre Amministrazioni Centrali**” ammonta ad Euro 538.562.960,20.

La tabella che segue espone i dati nel dettaglio:

CONTRIBUTI DA MIUR ED ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	Amministrazione Centrale	Centri di spesa	Totale
Fondo finanziamento ordinario	473.200.000,00	0,00	473.200.000,00
Finanziamenti da Ministero Economia e Finanze per contratti di formazione specialistica	61.676.000,00	0,00	61.676.000,00
Finanziamento dal MIUR per attività sportiva	195.421,00	0,00	195.421,00
Finanziamenti dal MIUR per borse di studio	2.492.550,00	0,00	2.492.550,00
Finanziamenti correnti per ricerca scientifica dal MIUR	0,00	39.000,00	39.000,00
Altri finanziamenti correnti dal MIUR	0,00	20.000,00	20.000,00
Finanziamenti correnti per ricerca scientifica da altre P.A.	0,00	25.960,00	25.960,00
Finanziamenti correnti da altre P.A.	0,00	15.000,00	15.000,00
Contratti/convenzioni/accordi-programma con il MIUR	0,00	439.389,20	439.389,20
Contratti/convenzioni/accordi-programma con altre Amministrazioni Centrali	0,00	459.640,00	459.640,00
Totale	537.563.971,00	998.989,20	538.562.960,20

In questo aggregato, la voce più rilevante, per l'Amministrazione Centrale, è data dal conto “Fondo finanziamento ordinario”, che accoglie la previsione di Euro 473.200.000,00, definita sulla base dei criteri esplicitati in premessa.



Nel conto “Finanziamenti da Ministero Economia e Finanze per contratti di formazione specialistica”, lo stanziamento pari a Euro 61.676.000,00 si riferisce al finanziamento, da parte del Ministero dell’Economia e delle Finanze, delle ex borse di studio per la frequenza alle scuole di specializzazione di medicina trasformate in contratti di formazione specialistica, ai sensi del D.Lgs. 368/99. Detto stanziamento trova allocazione sul corrispondente conto di uscita “Contratti di formazione specialistica”. E’ da ribadire l’estremo ritardo con cui il MEF procede al rimborso di quanto anticipato annualmente; infatti alla data odierna non è stato ancora erogato l’importo riferito al saldo dei contratti dall’anno accademico 2012/2013 e seguenti.

Nel conto “Finanziamenti da MIUR per attività sportiva” lo stanziamento di Euro 195.421,00 si riferisce al contributo MIUR per spese inerenti l’attività sportiva universitaria atteso per il 2018; la previsione, quantificata come quella del 2017, tiene conto da un lato della riduzione delle strutture disponibili e dall’altro dell’aumento delle voci “spese impianti” e “dipendenti”, come stimati dall’Area Patrimonio e Servizi Economici. Si precisa che tale finanziamento verrà trasferito al Centro di servizi sportivi della Sapienza – SapienzaSport.

Nella macrovoce, inoltre, sono inseriti gli stanziamenti per contributi ad attività di ricerca riferibili ai soli Centri di spesa, in particolare, la voce “Contratti/convenzioni/accordi-programma con il MIUR”, per Euro 439.389,20 e la voce “Contratti/convenzioni/accordi-programma con altre Amministrazioni Centrali” per Euro 459.640,00.

La macrovoce **“Contributi Regioni e Province autonome”** presenta uno stanziamento complessivo di Euro 293.271,94, riconducibile totalmente ai Centri di spesa.

L’importo complessivo della macrovoce **“Contributi altre Amministrazioni locali”** è determinato in Euro 67.960,00, di pertinenza esclusiva dei Centri di spesa e tutti riferibili a Contratti/Convenzioni/accordi di programma con Comuni.



La macrovoce “**Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali**” è complessivamente pari a Euro 4.539.525,39, attribuita, nel rispetto del principio della competenza economica, a progetti di ricerca facenti capo ai Centri di spesa.

La macrovoce “**Contributi da altri (pubblici)**”, per un totale di Euro 5.346.976,54,00, è riconducibile per Euro 555.119,00 all'Amministrazione Centrale e per Euro 4.791.857,54 ai Centri di spesa.

In particolare, per l'Amministrazione Centrale il ricavo di Euro 453.119,00 si riferisce a convenzioni con strutture pubbliche per prestazioni di carattere sanitario.

L'importo stanziato dai Centri di spesa, pari a Euro 4.791.857,54 è così dettagliato:

Contributi da altri (pubblici)	Centri di spesa
Contratti convenzioni accordi-programma con Enti di Ricerca	2.166.093,91
Contratti convenzioni accordi-programma con altre P.A.	2.195.508,75
Contratti convenzioni accordi-programma per borse di studio	24.000,00
Altri Contratti convenzioni accordi-programma	206.254,88
Contributi correnti da donazioni	200.000,00
Totale	4.791.857,54

La macrovoce “**Contributi da altri (privati)**” presenta un importo totale di Euro 6.057.034,60 suddiviso in Euro 3.131.170,00 per l'Amministrazione Centrale e Euro 2.925.864,60 per i Centri di spesa.

I proventi relativi all'Amministrazione Centrale sono esposti nel seguente dettaglio:



Contributi da altri (privati)	Amministrazione Centrale
Contratti convenzioni accordi-programma per posti di ruolo finanziati da soggetti privati	209.450,00
Convenzione per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici	15.000,00
Contributi per investimenti da donazioni	2.906.720,00

Totale **3.131.170,00**

L'importo più significativo, relativo al contributo per investimenti da donazioni, pari a Euro 2.906.720,00, si riferisce a ricavi che verranno riscossati dal 2017 al 2018 a copertura di costi per ammortamenti di immobilizzazioni donate da terzi.

L'importo di pertinenza dei Centri di spesa, pari a Euro 2.925.864,60 è così dettagliato:

Contributi da altri (privati)	Centri di Spesa
Contratti convenzioni accordi-programma per ricercatori a tempo determinato	274.738,82
Contratti convenzioni accordi-programma per borse di studio	12.000,00
Contributi correnti per ricerca scientifica da famiglie	3.000,00
Contributi correnti per ricerca scientifica da istituzioni sociali private	1.506.746,56
Contributi correnti da istituzioni sociali private	506.500,00
Contributi correnti per ricerca scientifica da imprese private	223.500,00
Contributi correnti da imprese private	231.500,00
Contributi per investimenti da imprese private	143.879,22
Altri contributi per investimenti	24.000,00

Totale **2.925.864,60**



ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

	Amministrazione Centrale	Centri di Spesa	TOTALE
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	21.072.569,93	21.510.460,93	42.583.030,86

Lo stanziamento complessivo è pari a Euro 42.583.030,86 ed è suddiviso in Euro 21.072.569,93 di competenza dell'Amministrazione Centrale e Euro 21.510.460,92 dei Centri di spesa.

Con riferimento all'Amministrazione Centrale, viene di seguito rappresentato il dettaglio dello stanziamento:

ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	Amministrazione Centrale
Contributi per investimenti riscontati in esercizi precedenti	8.342.600,00
Fitti attivi da fabbricati	868.000,00
Proventi da iniziative sociali	348.267,00
Altri proventi istituzionali	955.000,00
Servizi di formazione	232.652,00
Proventi per utilizzo spazi	280.000,00
Royalties brevetti di Ateneo	125.790,00
Altri proventi di carattere commerciale	1.962.326,00
Rimborsi per personale comandato	393.488,00
Altri recuperi e rimborsi	2.404.946,93
Rimborsi oneri di gestione - fabbricati	722.000,00
Recupero emolumenti vari corrisposti al personale	4.202.500,00
Proventi da contenzioso per sentenze favorevoli	235.000,00
Totale	21.072.569,93



In particolare, lo stanziamento del conto “Fitti attivi da fabbricati”, pari a Euro 868.000,00, è relativo ai canoni di locazione degli immobili di proprietà siti in Roma; un importo di Euro 122.000,00 è destinato alla Fondazione Sapienza, al netto delle spese di gestione degli immobili stessi, per la realizzazione delle volontà testamentarie, ed un importo di Euro 3.000,00 è destinato alla Facoltà di Architettura relativamente all'immobile di Largo Vercelli.

Il conto “Proventi da iniziative sociali” riporta i ricavi relativi alle rette di frequenza asilo nido, pari a Euro 148.503,42 e al rimborso da parte dell’Azienda Policlinico Umberto I per il servizio educativo per Euro 199.763,27.

Lo stanziamento sul conto “Altri proventi istituzionali” è da attribuire per Euro 750.000,00 al contributo annuo in denaro da parte dell’Istituto cassiere sulla base della vigente convenzione, per Euro 100.000,00, alle entrate da convenzioni e uso commerciale degli impianti sportivi Tor di Quinto e, per ulteriori Euro 100.000,00, alle stimate quote di iscrizione presuntive al Centro Servizi Sportivi della Sapienza – SapienzaSport.

All’interno del conto “Servizi di formazione” sono quantificate le entrate relative ai proventi per corsi di formazione, l’80% delle quali deve essere riversato ai Centri di spesa cui i corsi medesimi afferiscono.

Lo stanziamento complessivo per “Altri proventi di carattere commerciale”, pari a Euro 1.962.326,00, si riferisce prevalentemente, per Euro 1.157.551,00, ad entrate relative alla concessione di servizi all’interno dei locali di Sapienza (distribuzione automatica di bevande e alimenti preconfezionati, gestione del parcheggio interrato Divina Sapienza, servizio stampa e plottaggio presso Facoltà di Architettura, gestione caffè letterario presso Facoltà di Architettura, gestione bar ingresso V.le Regina Elena). Vengono inoltre qui classificati i proventi per attività di Merchandising, stimati in Euro 150.000,00.



Per quanto riguarda il conto “Rimborsi per personale comandato” si precisa che lo stanziamento, pari a Euro 393.488,00, è da ricondurre ai rimborsi dovuti dagli Enti presso i quali presta servizio il personale comandato dell’Ateneo, attualmente pari a n. 11 unità.

Il conto “Altri recuperi e rimborsi” presenta uno stanziamento complessivo di Euro 2.404.946,93 che si riferisce, per un importo pari a Euro 2.000.000,00, al previsto rimborso degli oneri derivanti da contenziosi ex gestione liquidatoria Azienda Policlinico Umberto I che, in caso di soccombenza, dovranno essere recuperati nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze, subentrato nella gestione liquidatoria, ai sensi e per gli effetti del D.M. del MEF del 16 febbraio 2011. Tale spesa trova corrispondenza nel conto “Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli”.

L’importo di Euro 4.202.500,00, relativo al conto “Recupero emolumenti vari corrisposti al personale”, si riferisce al recupero dalle Aziende Policlinico Umberto I e S. Andrea degli oneri sostenuti a titolo di retribuzione del personale cosiddetto ex-prefettato, argomento già ampiamente trattato in precedenza.

Infine, la voce relativa ai “Proventi da contenzioso per sentenze favorevoli” è stata stimata dall’Area Affari legali sulla base ricavi che si prevedono di riscuotere riguardano cause affidate al foro libero, conclusesi con sentenze favorevoli con liquidazione delle spese a carico di controparte, pubblicate nell’anno 2017.

La seguente tabella si riferisce ad “Altri proventi e ricavi diversi” dei Centri di spesa, per un totale di Euro 21.510.460,93:



ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	Centri di spesa
Contributi per investimenti riscontati in esercizi precedenti	3.617.031,49
Analisi e prove commerciali	485.000,00
Pubblicazioni	20.000,00
Servizi di formazione	406.500,00
Proventi per utilizzo spazi	30.000,00
Quote di iscrizione a congressi, convegni e seminari	107.500,00
Altri proventi di carattere commerciale	466.284,00
Altri recuperi e rimborsi	10.000,00
Contributo per spese di funzionamento ai Centri di Servizio	33.176,98
Utilizzo utile di esercizi precedenti	36.730,04
Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	16.298.238,42
Totale	21.510.460,93

Le voci prevalenti sono relative ai “Contributi per investimenti riscontati in esercizi precedenti”, pari a Euro 3.617.031,49 ed a “Utilizzo riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria”, pari a Euro 16.298.238,42. In particolare questa ultima voce si riferisce a risorse maturate in contabilità finanziaria che verranno utilizzate a consuntivo per coprire i costi di ammortamento relativi a beni acquistati con risorse proprie.

Tra le voci relative ad “Altri proventi di carattere commerciale” vengono classificati i proventi relativi alle prestazioni tariffate dei laboratori di ricerca dei Centri di spesa oltre che quelli relativi agli introiti derivanti dagli ingressi a pagamento nei Musei Sapienza.



COSTI OPERATIVI

La quantificazione dei costi è stata definita a valle di un'attenta analisi, proseguendo, anche nel 2018, nella politica di razionalizzazione già intrapresa da alcuni anni.

Lo stanziamento relativo alla voce B) Costi Operativi, pari a Euro 708.484.270,56 complessivi, di cui Euro 641.854.696,13 di competenza dell'Amministrazione Centrale, si riferisce alle seguenti voci di dettaglio:

	Amministrazione Centrale	Centri di spesa	Totale
Costi del personale	420.150.504,66	15.941.260,04	436.091.764,70
Costi della gestione corrente	196.717.478,81	29.555.517,59	226.272.996,40
Ammortamenti e svalutazioni	15.743.190,00	21.098.896,80	36.842.086,80
Oneri diversi di gestione	9.243.522,66	33.900,00	9.277.422,66
Totale	641.854.696,13	66.629.574,43	708.484.270,56

VIII. COSTI DEL PERSONALE

	Amministrazione Centrale	Centri di spesa	Totale
VIII. COSTI DEL PERSONALE			
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	257.995.857,05	15.269.012,74	273.264.869,79
a) docenti/ricercatori	248.895.634,00	5.686.116,60	254.581.750,60
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti ecc)	3.000.000,00	7.255.808,09	10.255.808,09
c) Docenti a contratto	1.030.000,00	0,00	1.030.000,00
d) Esperti linguistici	3.496.223,05	0,00	3.496.223,05
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.574.000,00	2.327.088,05	3.901.088,05
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	162.154.647,61	672.247,30	162.826.894,91
Totale	420.150.504,66	15.941.260,04	436.091.764,70

1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

a) Docenti/ricercatori

Nella voce confluiscono sia le competenze fisse che i relativi oneri a carico ente. Tali stanziamenti sono stati calcolati sulla base dell'ipotesi di programmazione del personale 2018-2020 già descritta, ed esplicitato nella tabella "Programmazione fabbisogno



personale 2018 - Docenti” allegata alla Relazione programmazione fabbisogno di personale docente e tecnico amministrativo 2018.

Complessivamente, il conto presenta uno stanziamento di Euro 254.581.750,60, di cui Euro 248.895.634,00 a carico dell'Amministrazione Centrale, così dettagliato:

	Amministrazione Centrale
a) docenti/ricercatori	
Competenze fisse ai professori	166.561.946,42
Competenze accessorie ai professori	1.533.777,00
Indennità e contributi ai professori finanziate da strutture sanitarie	410.966,00
Competenze fisse ai ricercatori a tempo indeterminato	68.622.513,30
Altre competenze accessorie ai ricercatori a tempo indeterminato	3.945.220,02
Competenze al personale ricercatore di tipo "A"	4.359.308,70
Competenze al personale ricercatore di tipo "B"	3.332.143,17
Contributi per indennità di fine servizio e TFR per i ricercatori a tempo determinato	2.759,39
Missioni professori	100.000,00
Missioni personale ricercatore a tempo indeterminato	27.000,00
Totale	248.895.634,00

In particolare, lo stanziamento relativo alle altre competenze accessorie ai professori include l'importo di Euro 1.486.800,00 previsto per il fondo per la premialità dei docenti universitari istituito ai sensi dell'art. 9, secondo periodo, della L. n. 240/2010. Per le medesime finalità, sono stanziati Euro 1.018.500,00 sulla voce “Altre competenze accessorie al personale ricercatore”.

Si segnala in proposito che nell'anno 2017 è stato approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione il Regolamento per la Disciplina del Fondo di Ateneo per la Premialità ai sensi dell'art. 9 della Legge 240/2010; la prima applicazione di detto regolamento avverrà nell'anno 2017 con l'erogazione del fondo



stanziato nel budget dell'anno medesimo. Nel 2018 saranno erogate le somme sopra indicate, il 50% delle quali è correlato al finanziamento ministeriale appositamente destinato.

Le competenze accessorie al personale ricercatore comprendono, inoltre, la previsione di Euro 2.926.720,00 riferita al fondo per la retribuzione aggiuntiva dei ricercatori a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 6, c. 4, della Legge 240/2010. La previsione tiene conto della progressiva riduzione del numero dei ricercatori a tempo indeterminato, per effetto dei pensionamenti e degli upgrade. Si è inoltre considerata la nuova retribuzione oraria, pari ad Euro 40,00, stabilita dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 aprile 2017.

L'importo a carico dei Centri di spesa, pari a Euro 5.686.116,60, è così suddiviso:

	Centri di spesa
a) docenti/ricercatori	
Compensi per attività commerciale ai professori	1.981.373,10
Compensi per master ai professori	40.000,00
Altre competenze accessorie ai professori	462.860,00
Competenze fisse al personale ricercatore a tempo indeterminato	150.000,00
Compensi per attività commerciale al personale ricercatore a tempo indeterminato	195.445,77
Competenze al personale ricercatore di tipo "A"	563.351,63
Compensi per attività commerciale al personale ricercatore di tipo "A"	15.825,00
Compensi per attività commerciale al personale ricercatore di tipo "B"	50.000,00
Missioni professori	2.017.131,60
Missioni personale ricercatore a tempo indeterminato	150.129,50
Missioni personale ricercatore a tempo determinato	60.000,00
Totale	5.686.116,60



a) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ...)

La macrovoce “Collaborazioni scientifiche” presenta uno stanziamento pari a Euro 10.255.808,09. Di questi, Euro 3.000.000,00 sono riferiti all’Amministrazione Centrale e destinati esclusivamente ad assegni di ricerca.

L’importo relativo ai Centri di spesa ammonta a Euro 7.255.808,09, di cui Euro 7.009.558,09 per assegni di ricerca, e Euro 246.250,00 per missioni del medesimo personale.

b) Docenti a contratto

Lo stanziamento è pari a Euro 1.030.000,00 riferibile totalmente all’Amministrazione Centrale.

c) Esperti linguistici

Nella macrovoce “Esperti linguistici”, lo stanziamento, pari a Euro 3.496.223,05 è relativo alla sola Amministrazione Centrale e si compone di Euro 3.316.223,05 previsti per emolumenti a “Collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato”, comprensivi degli oneri a carico ente; la rimanente quota, pari a Euro 180.000,00, comprende le indennità di T.F.R. di competenza dell’anno per le medesime figure.

d) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca

Nella macrovoce “Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca”, lo stanziamento di Euro 3.901.088,05 è riferito per Euro 1.574.000,00 all’Amministrazione Centrale e per Euro 2.327.088,05 ai Centri di spesa.

Il budget dell’Amministrazione Centrale comprende Euro 1.050.000,00 destinati al bando di Professori visitatori e Euro 524.000,00 destinati ai lettori di scambio.

L’importo stanziato nel budget dei Centri di spesa è riconducibile prevalentemente ai contratti di collaborazione scientifica per attività di ricerca e missioni dello stesso personale.



2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo

Lo stanziamento di budget per questa voce è di complessivi Euro 162.826.894,91, di cui Euro 162.154.647,61 relativi all'Amministrazione Centrale ed Euro 672.247,30 per i Centri di spesa.

In particolare, i primi sono così suddivisi:

	Amministrazione Centrale
VIII. COSTI DEL PERSONALE	
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	
Competenze fisse al Direttore Generale	257.932,81
Competenze fisse ai dirigenti a tempo indeterminato	706.090,49
Competenze accessorie ai dirigenti	918.940,00
Competenze fisse e oneri al personale tecnico amministrativo	141.571.434,31
Competenze accessorie al personale tecnico amministrativo	15.892.750,00
Indennità al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato finanziate da strutture sanitarie convenzionate	14.300,00
Formazione personale	260.000,00
Buoni pasto	1.750.000,00
Missioni personale tecnico amministrativo	92.700,00
Accertamenti sanitari a personale tecnico amministrativo	690.500,00
Totale	162.154.647,61

Nelle macrovoci riferite alle diverse tipologie di personale, sia per competenze fisse che per competenze accessorie, confluiscono sia la componente retributiva che i relativi oneri a carico ente.

Lo stanziamento relativo alla "Formazione del personale tecnico amministrativo", è pari a Euro 260.000,00, non più soggetto a vincolo di spesa, già a decorrere dal 2017.



Sulla voce “Buoni pasto” la spesa prevista di Euro 1.750.000,00 si riferisce ai buoni pasto da erogare al personale nell’anno 2018.

La previsione del conto “Missioni per personale tecnico amministrativo”, è pari a Euro 92.700,00.

Lo stanziamento di Euro 690.500,00 allocato sul conto “Accertamenti sanitari a favore del personale” si riferisce principalmente alla copertura finanziaria dei contratti del personale medico e paramedico del Centro di Medicina Occupazionale, che complessivamente ammontano a Euro 665.500,00.

Nelle more dell’entrata in vigore del “Polo unico per le visite fiscali” presso l’Istituto Nazionale Previdenza Sociale – INPS, ai sensi degli articoli 18 e 22 del decreto legislativo del 27 maggio 2017 n.75, viene stanziato un importo pari a Euro 5.000,00 sulla voce relativa ad Accertamenti sanitari a favore del personale per eventuali visite fiscali effettuate e non fatturate al 31 dicembre 2017, e comunque in considerazione delle scarse informazioni in ordine alle modalità applicative della nuova normativa.

Per quanto riguarda i costi esposti per i Centri di spesa, si evidenzia il dettaglio nella tabella che segue:

	Centri di spesa
VII. COSTI DEL PERSONALE	
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	
Compensi per attività commerciale a personale tecnico amministrativo	467.813,64
Altre competenze accessorie al personale tecnico amministrativo	56.798,00
Formazione personale tecnico amministrativo per attività non strutturata	49.101,80
Missioni personale tecnico amministrativo	79.033,86
Missioni altro personale	19.500,00
Totale	672.247,30



IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

	Amministrazione Centrale	Centri di spesa	Totale
1) Costi per sostegno agli studenti	104.804.771,00	870.441,95	105.675.212,95
2) Costi per il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
3) Costi per l'attività editoriale	433.700,00	93.314,00	527.014,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	2.118.380,00	2.100.387,61	4.218.767,61
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	75.000,00	7.840.635,89	7.915.635,89
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	64.400,00	4.101.402,07	4.165.802,07
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	27.462.976,41	8.118.217,17	35.581.193,58
9) Acquisto altri materiali	834.685,00	1.403.328,84	2.238.013,84
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	933.000,00	3.561.771,37	4.494.771,37
12) Altri costi	59.990.566,40	1.466.018,69	61.456.585,09
Totale	196.717.478,81	29.555.517,59	226.272.996,40

1) Costi per il sostegno agli studenti

Sulla macrovoce “Sostengo agli studenti”, lo stanziamento risulta di Euro 105.675.212,95 di cui Euro 104.804.771,00 a carico dell'Amministrazione Centrale, esposto nel seguente dettaglio:



	Amministrazione Centrale
Borse tesi all'estero	451.360,00
Altre borse	457.370,00
Programmi di mobilità e scambi culturali studenti	8.190.000,00
Interventi di orientamento e tutorato	153.330,00
Sostegno agli studenti disabili	73.200,00
Altri interventi a favore degli studenti	795.000,00
Borse di dottorato di ricerca	29.223.876,00
Borse scuole di specializzazione	362.610,00
Borse per corsi di perfezionamento all'estero	619.200,00
Contratti di formazione specialistica	61.778.000,00
Iniziative sociali e culturali gestite dagli studenti	180.000,00
Borse di collaborazione part-time	620.825,00
Borse di collaborazione part-time (costi) - Rapporti con le strutture	1.900.000,00
Totale	104.804.771,00

In particolare, l'importo stanziato per i programmi di mobilità, per Euro 8.190.000,00, deriva principalmente da finanziamenti comunitari per progetti relativi a scambi culturali per studenti, che prevedono un cofinanziamento di Sapienza.

Si evidenzia, inoltre, che il conto "Altri interventi a favore degli studenti", pari a Euro 795.000,00, comprende, tra l'altro, il costo del servizio Alma Laurea (concernente l'inserimento dei curricula e l'indagine occupazionale degli studenti laureati) per Euro 270.000,00, il costo annuo di gestione degli alloggi destinati agli studenti, per Euro 359.000,00, ed infine il contributo forfettario di Euro 150.000,00, da versare alla SIAE.

Per quanto riguarda l'importo a carico dei Centri di spesa, che ammonta a complessivi Euro 870.441,95, la parte prevalente riguarda l'attribuzione di borse di



studio finanziate da soggetti esterni per attività di ricerca, che ammonta a Euro 568.098,06.

3) Costi per l'attività editoriale

Nella macrovoce "Costi per l'attività editoriale", l'importo stanziato di Euro 527.014,00 è suddiviso in Euro 433.700,00 per l'Amministrazione Centrale e in Euro 93.314,00 per i Centri di spesa.

	Amministrazione Centrale	Centri di spesa	Totale
Pubblicazioni di Ateneo	73.700,00	0,00	73.700,00
Produzione di pubblicazioni e stampe	10.000,00	93.314,00	103.314,00
Contributi di Ateneo per riviste di proprietà (costi) - Rapporti con le strutture	350.000,00	0,00	350.000,00
Totale	433.700,00	93.314,00	527.014,00

Le voci di costo più rilevanti per l'Amministrazione Centrale sono "Pubblicazioni di Ateneo" per Euro 73.700,00 e "Contributi di Ateneo per riviste di proprietà (costi) - Rapporti con le strutture" per Euro 350.000,00; lo stanziamento dei Centri di spesa sul conto "Produzione di pubblicazioni e stampe", per Euro 93.314,00, si riferisce alla stampa di opuscoli e brochure divulgative.

4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati

La macrovoce presenta uno stanziamento complessivo di Euro 4.218.767,61, di cui Euro 2.118.380,00 per la sola Amministrazione Centrale e Euro 2.100.387,61, per i Centri di spesa.

Nel dettaglio che segue i costi dell'Amministrazione Centrale:

	Amministrazione Centrale
Aziende Ospedaliere partner	1.100.000,00
Università per progetti coordinati	891.380,00
Istituzioni sociali private partner per progetti di ricerca	127.000,00
Totale	2.118.380,00



La quota prevalente, pari ad Euro 1.100.000,00 si riferisce al rimborso all'Azienda Policlinico Umberto I, i cui dettagli sono descritti nel paragrafo "Rapporti con le aziende ospedaliere".

I trasferimenti ad altre Università si riferiscono prevalentemente a:

- contributo ad Unitelma, per Euro 558.400,00, in applicazione della convenzione per la gestione in teledidattica del Corso di Laurea in Informatica;
- versamenti ad Università aggregate per le scuole di specializzazione mediche, per Euro 322.980,00.

Infine, il conto "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private partner", per complessivi Euro 127.000,00, comprende i trasferimenti a Fondazione Sapienza, pari a Euro 122.000,00, riferiti agli introiti derivanti da fitti attivi su immobili provenienti da eredità, al netto delle spese di gestione, e alla Fondazione "Antonio Ruberti", per Euro 5.000,00, relativi al contributo di partecipazione di Sapienza.

L'importo relativo ai Centri di spesa è pari a Euro 2.100.387,61, e le voci maggiormente rilevanti sono:

- trasferimenti correnti a Unione Europea partner, per Euro 795.848,61;
- trasferimenti correnti ad imprese private partner, per Euro 543.352,00;
- trasferimenti per investimenti ad altre Università partner, per Euro 340.000,00;
- trasferimenti correnti a Enti di ricerca partner, per Euro 281.187,00.

5) Acquisto materiale consumo per laboratori

Nella macrovoce "Acquisto materiale consumo per laboratori", lo stanziamento complessivo di Euro 7.915.635,89 si riferisce per Euro 75.000,00 all'Amministrazione Centrale, di cui Euro 50.000,00 all'acquisto di materiale consumabile per supportare l'avvio dei nuovi e costituendi Centri di servizi dell'Ateneo (Sapienza CREA; Centro Linguistico; Sapienza Sport e Saperi FabLab) e la quota maggioritaria, di Euro 7.840.635,89, al materiale di consumo dei laboratori presenti nei Centri di Spesa.



7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico

Nella macrovoce “Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico”, lo stanziamento complessivo di Euro 4.165.802,07 si riferisce per Euro 64.400,00 all’acquisto di materiale bibliografico da parte dell’Amministrazione Centrale; la restante quota di Euro 4.101.402,07, destinata alla medesima finalità dai Centri di spesa, vede un solo stanziamento più significativo sul conto “Pubblicazioni e banche dati on line” per Euro 3.508.064,00.

8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali

In questa macrovoce confluiscono stanziamenti per un importo complessivo di Euro 35.581.193,58, di cui Euro 27.462.976,41 riferiti all’Amministrazione Centrale e Euro 8.118.217,17 per i Centri di spesa.

Per l’Amministrazione Centrale, l’importo è così dettagliato:



	Amministrazione Centrale
Consulenze gestionali	238.700,00
Servizi tecnici per l'ingegneria e l'architettura	1.367.120,00
Altre prestazioni di lavoro autonomo	372.500,00
Prestazioni di servizi pubblicitari, di promozione e di divulgazione	298.212,00
Prestazioni di servizi per organizzazione congressi, convegni, seminari e manifestazioni culturali	171.250,00
Spese postali e di spedizione	56.500,00
Assicurazioni	793.000,00
Servizi per spese di rappresentanza	2.852,00
Assistenza informatica e manutenzione software	35.000,00
Servizi tecnico-informatici	83.380,00
Spese per liti (patrocinio legale)	650.000,00
Smaltimento rifiuti nocivi	5.822,00
Prestazioni di servizio e lavori edili da capitalizzare per interventi su beni di valore culturale, storico, ecc.	10.000,00
Altre spese per servizi	444.729,24
Pulizia ordinaria	8.557.835,47
Manutenzione ordinaria e riparazione di mobili	4.828.887,70
Manutenzione ordinaria e riparazione di apparecchiature	76.500,00
Manutenzione ordinaria impianto fotovoltaico	22.700,00
Manutenzione Global Service per gestione strutture	277.100,00
Altre spese di manutenzione ordinaria	15.000,00
Spese per vigilanza	3.632.050,00
Spese per traslochi e facchinaggio	257.000,00
Manutenzione straordinaria su fabbricati per finalità istituzionali	1.280.000,00
Manutenzione straordinaria impianti e attrezzature	3.986.838,00
Totale	27.462.976,41



All'interno della macrovoce "Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali" vengono ricondotte tutte quelle attività che rientrano nella gestione degli spazi che Sapienza esternalizza come la manutenzione ordinaria e straordinaria, i servizi di pulizia, le spese per la vigilanza, per trasporti e traslochi, per smaltimento rifiuti, ecc., nonché le consulenze gestionali, le prestazioni di lavoro autonomo e professionale, i servizi tecnici per l'ingegneria e l'architettura. Il dettaglio cui questi ultimi sono riferiti è rinvenibile nella "Relazione al piano annuale e triennale delle opere" redatto dall'Area Gestione Edilizia.

In particolare, le spese per le "Consulenze gestionali" per l'Amministrazione Centrale ammontano ad Euro 238.700,00, di cui Euro 203.700,00 relativi a contratti stipulati con esperti per la valutazione dei rischi per amianto, rumore, vibrazioni, meccanici, biologici, ecc.

L'importo relativo alle spese per assicurazioni, pari a Euro 793.000,00, considera i contratti assicurativi pluriennali in essere oltre alla quota variabile di regolamenti premio.

Inoltre, nella macrovoce confluiscono le spese di rappresentanza e di pubblicità riferite alla sola Amministrazione Centrale, il cui stanziamento tiene conto del combinato disposto di cui all'art. 61 del D.L. 112/2008, convertito nella Legge n. 133/2008, e all'articolo 6, c. 8 del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010.

Le spese per liti si riferiscono ai rimborsi di spese legali al personale dipendente, al contenzioso studenti, tenuto conto delle spese per attività di gestione procuratoria. Inoltre lo stanziamento comprende le somme dovute all'Avvocatura Generale dello Stato e quelle relative agli avvocati del Libero Foro.

Nella voce "Altre spese per servizi", infine, vi è ricompresa la quota da versare al consorzio Cisia per la prestazione di servizi ai Test di accesso CISIA per i corsi della Facoltà di Scienze MM.FF.NN., di Ingegneria Civile e Industriale, della Facoltà di Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica, oltre ai contratti con società di consulenza per attività di marketing e reclutamento studenti internazionali.

9) Acquisto altri materiali

La macrovoce "Acquisto altri materiali" presenta uno stanziamento complessivo di Euro 2.238.013,84, riferito all'Amministrazione Centrale per Euro 834.685,00 e ai



Centri di spesa per Euro 1.403.328,84 che si riferisce prevalentemente alla spesa per la cancelleria e materiale di consumo per uffici.

In particolare, l'Amministrazione Centrale espone in questa voce i costi relativi alla spesa per carburanti, per complessivi Euro 5.000,00, di cui al conto "Carburanti, lubrificanti ed esercizio automezzi" che risente della limitazione di cui all'art. 1, c. 11, della Legge 266/2005, all'art. 6, c. 14, del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010, e all'art. 5 - commi 3, 4 e 5 - del D.L. 95/2012, convertito in Legge n. 135 del 2012.

11) Costi per godimento beni di terzi

Tale macrovoce presenta uno stanziamento di complessivi Euro 4.494.771,37, di cui Euro 933.000,00 per l'Amministrazione Centrale e Euro 3.561.771,37 per i Centri di spesa.

Per l'Amministrazione Centrale, l'importo prevalente è relativo alla locazione degli immobili, che ammonta a Euro 833.000,00.

Lo stanziamento per il noleggio delle autovetture tiene conto delle limitazioni imposte dall'art. 6, c. 14, del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010, dall'art. 5, commi 3, 4 e 5 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012, e dal D.L. 66/2014, convertito con modificazioni con la L. 89/2014.

Per quanto riguarda i Centri di spesa, i costi prevalenti riguardano le licenze software, che ammontano a Euro 2.447.390,00, e quelli per i noleggi e le spese accessorie, che si attestano in Euro 1.051.381,37.

12) Altri costi

Lo stanziamento complessivo di Euro 61.456.585,09 si riferisce per Euro 59.990.566,40 all'Amministrazione Centrale e per Euro 1.466.018,69 ai Centri di spesa.

Gli importi stanziati dall'Amministrazione Centrale sono analiticamente riportati nella tabella seguente:



	Amministrazione Centrale
Contributi di Ateneo per la ricerca scientifica (costi) - Rapporti con le strutture	13.500.000,00
Contributi per Master, Scuole e corsi vari (costi) - Rapporti con le strutture	7.586.491,00
Utenze e canoni per energia elettrica	6.850.000,00
Costruzione, ricostruzione e trasformazioni di fabbricati ed impianti	6.789.512,00
Contributi di Ateneo per il funzionamento dei dottorati di ricerca (costi) - Rapporti con le strutture	3.661.790,00
Riscaldamento e condizionamento	3.421.420,00
Contributi di laboratorio e biblioteche (costi) - Rapporti con le strutture	2.535.730,00
Interventi per la sicurezza ed energia	2.497.416,20
Dotazione Ordinaria (costi) - Rapporti con le strutture	1.783.980,00
Utenze e canoni per acqua	1.620.000,00
Gettoni e indennità ai membri delle commissioni di concorso, esami e gare	1.221.650,00
Utenze e canoni per gas	1.150.000,00
Contributo per spese di funzionamento ai Centri di Servizio (costi)	1.145.421,00
Interventi per la didattica (costi) - Rapporti con le strutture	965.000,00
Iniziative sociali	846.076,00
Altri contributi correnti di Ateneo (costi) - Rapporti con le strutture	545.210,00
Gettoni/indennità ai Presidi di Facoltà ed ai Direttori di Dipartimento	369.440,00
Deposito e Mantenimento Brevetti	341.620,00
Costi per commissioni di concorso, esami e gare	316.000,00
Accordi e scambi culturali (costi) - Rapporti con le strutture	300.000,00
Gettoni/indennità al Rettore ed al Pro-Rettore, ai membri dei Nuclei di Valutazione e ai membri del Collegio dei Revisori dei conti	299.022,00
Gettoni/indennità ai membri del C.d.A. e del S.A.	252.260,00
Utenze e canoni per telefonia	250.000,00
Altre spese per attività istituzionali	248.363,00
Spese Elettorali	210.000,00
Manutenzione straordinaria su fabbricati per altre finalità	203.315,20
Altre spese non ricomprese nelle precedenti	1.080.850,00
Totale	59.990.566,40



La tabella che segue riporta il dettaglio dei costi esposti dai Centri di spesa nella macrovoce “Altri costi”.

	Centri di spesa
Utenze e canoni per reti di trasmissione dati	448.000,00
Recuperi e rimborsi per ricercatori a tempo determinato strutture interne (costi)- Rapporti con le strutture	300.000,00
Recuperi e rimborsi per assegni di ricerca da strutture interne (costi)- Rapporti con le strutture	215.000,00
Altri costi specifici	105.000,00
Utenze e canoni per telefonia fissa e mobile	91.735,57
Altre spese per attività istituzionali	73.000,00
Finanziamento borse di dottorato di ricerca da strutture interne	68.500,00
Interventi per la sicurezza ed energia	55.006,14
Altri recuperi e rimborsi (costi) - Rapporti con le strutture	41.100,00
Contributo per spese di funzionamento ai Centri di Servizio (costi)	33.176,98
Iniziative scientifiche e culturali	27.500,00
Altre spese non ricomprese nelle precedenti	8.000,00
Totale	1.466.018,69

E' opportuno specificare le due voci di costo che hanno maggior peso tra gli “Altri costi” ovvero:

- “Utenze e canoni per reti di trasmissione dati”, che considera tra l'altro lo stanziamento pari ad Euro 448.000,00 relativo alla realizzazione di attività in capo all'Ufficio per le Telecomunicazioni;
- “Recuperi e rimborsi per ricercatori a tempo determinato da strutture interne (costi) – Rapporti con le strutture”, ove sono stanziati Euro 300.000,00 relativi al finanziamento di contratti per RTD;



- “Recuperi e rimborsi per assegni di ricerca da strutture interne (costi) – Rapporti con le strutture”, composta dallo stanziamento, pari ad Euro 215.000,00, relativo al finanziamento per assegni di ricerca.



X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

Il totale della macrovoce ammonta a Euro 158.067,84, di cui Euro 73.560,00, riferiti all'Amministrazione Centrale, e Euro 84.507,84 per i Centri di spesa.

Di seguito si espone il dettaglio:

	Amministrazione Centrale	Centri di spesa	Totale
Ammortamento miglirie su beni di terzi	73.560,00	0,00	73.560,00
Ammortamento software	0,00	84.507,84	84.507,84
Totale	73.560,00	84.507,84	158.067,84

2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali

La tabella che segue espone il dettaglio degli importi relativi alle immobilizzazioni materiali che complessivamente ammontano a Euro 36.684.018,96, suddivisi in Euro 15.669.630,00 per l'Amministrazione Centrale e Euro 21.014.388,96 per i Centri di spesa.



	Amministrazione Centrale	Centri di spesa	Totale
Ammortamento fabbricati residenziali per attività istituzionali	12.853.370,00	0,00	12.853.370,00
Ammortamento fabbricati residenziali per altre finalità	883.950,00	0,00	883.950,00
Ammortamento altri fabbricati	20.120,00	0,00	20.120,00
Ammortamento impianti e macchinari tecnici	1.610,00	725.379,71	726.989,71
Ammortamento impianti e macchinari informatici	0,00	94.609,17	94.609,17
Ammortamento macchine da ufficio	9.780,00	522.164,91	531.944,91
Ammortamento altri impianti e macchinari	431.770,00	2.148.364,29	2.580.134,29
Ammortamento attrezzature informatiche	1.600,00	5.064.318,58	5.065.918,58
Ammortamento attrezzature didattiche	56.380,00	927.773,07	984.153,07
Ammortamento attrezzature per studenti disabili	16.370,00	39,04	16.409,04
Ammortamento altre attrezzature	21.860,00	870.117,53	891.977,53
Ammortamento attrezzature tecnico-scientifiche	191.910,00	6.737.491,77	6.929.401,77
Ammortamenti mobili, arredi e dotazioni di ufficio	533.310,00	2.173.977,07	2.707.287,07
Ammortamenti mobili, arredi e dotazioni di aule e laboratori	642.830,00	1.685.525,53	2.328.355,53
Ammortamenti mobili, arredi e dotazioni di residenze universitarie	0,00	6.386,01	6.386,01
Ammortamenti mobili, arredi e dotazioni di residenza universitaria	830,00	67,86	897,86
Ammortamento automezzi ed altri mezzi di locomozione	3.240,00	38.848,79	42.088,79
Ammortamento altre immobilizzazioni materiali	700,00	19.325,63	20.025,63
Totale	15.669.630,00	21.014.388,96	36.684.018,96



XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La macrovoce presenta uno stanziamento pari a Euro 9.277.422,66, per Euro 9.243.522,66 a carico dell'Amministrazione Centrale.

Il dettaglio è rappresentato nella tabella che segue:

	Amministrazione Centrale	
IMU	145.000,00	
Tassa di smaltimento rifiuti solidi urbani	2.130.000,00	
Tassa servizi indivisibili - TASI	15.000,00	
Valori bollati	7.320,00	
Imposte sul registro	220.000,00	
Imposte sul patrimonio	171.383,66	
Imposte varie		2.688.703,66
Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli	2.000.000,00	
Oneri da contenzioso ex Gestione Liquidatoria Az. Policlinico Umberto I	2.000.000,00	
Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli		4.000.000,00
Altri tributi		14.000,00
Versamenti al Bilancio dello Stato		1.874.369,00
Costi per rimborsi tasse studentesche		590.000,00
Sanzioni, penalità, multe		16.000,00
Altri oneri di gestione	44.000,00	
Altre restituzioni e rimborsi (costi)	16.450,00	
Altri oneri di gestione		60.450,00
Totale		9.243.522,66

Gli "oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli" includono uno stanziamento di Euro 2.000.000,00 relativo alle possibili soccomenze giudiziali per debiti della cessata Azienda Policlinico Umberto I, derivanti sia da responsabilità medica che da forniture di beni e servizi.



In particolare, al conto “Versamenti al Bilancio dello Stato” confluiscono tutti gli importi che devono essere versati, in attuazioni di disposizioni normative in materia di contenimento della spesa pubblica, la cui analisi è stata effettuata nel paragrafo “Nota tecnica sui vincoli di legge” e che di seguito si elencano analiticamente:

Versamenti al Bilancio dello Stato	Importo
Gettoni/Indennità ai membri degli organi istituzionali	100.634,00
Sponsorizzazioni, pubblicità e rappresentanza	71.546,00
Fondo trattamento accessorio dirigenti	72.746,00
Fondi trattamento accessorio personale tecnico amministrativo	1.615.531,00
Spese per autovetture	13.912,00
Totale	1.874.369,00

La previsione relativi ai rimborsi per tasse studentesche è stimata in ragione delle innovazioni in tema di agevolazioni nella contribuzione studentesca che prevedono verosimilmente la possibilità, da parte degli studenti, di pagare la quota forfettaria di Euro 300.00 per ISEE non disponibile e vedersi solo successivamente riconosciuto il diritto al beneficio di cui alla legge 232/2016.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Nella voce C) Proventi e Oneri finanziari è riepilogato il differenziale relativo ai risultati della gestione finanziaria che ammonta complessivamente a Euro 1.127.308,82.



	Amministrazione Centrale	Centri di spesa	Totale
1) Proventi finanziari			
Mora su iscrizioni corsi di laurea triennale, magistrale, specialistica e a ciclo unico	1.399.063,00	0,00	1.399.063,00
Interessi attivi su c/c bancari	2.000,00	0,00	2.000,00
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	1.401.063,00	0,00	1.401.063,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari			
Commissioni bancarie, intermediazioni ed altri oneri finanziari	4.200,00	4.146,81	8.346,81
Interessi passivi su mutui	258.107,00	0,00	258.107,00
Interessi passivi a medio-lungo	7.300,37	0,00	7.300,37
TOTALE ONERI FINANZIARI	269.607,37	4.146,81	273.754,18
3) Utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
Totale	1.131.455,63	-4.146,81	1.127.308,82

Lo stanziamento di Euro 1.399.063,00 sul conto “Mora su iscrizioni” si riferisce, per la sola Amministrazione Centrale, all’introito atteso per l’anno 2018 per il pagamento, da parte degli studenti, di more per iscrizioni tardive o multe di varia natura.

Lo stanziamento sul conto “Interessi passivi su mutui” si riferisce agli oneri finanziari stimati in relazione al prestito BEI. Inoltre, è qui riclassificata la spesa sostenuta dall’Amministrazione Centrale per l’ultima rata del finanziamento ottenuto nell’anno 2008 per l’acquisto dell’immobile “College Italia”.



E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Nella voce E) Proventi e Oneri straordinari è riepilogato il differenziale relativo ai risultati della gestione straordinaria che prevede un risultato negativo per complessivi Euro 3.243.224,21 riferito totalmente all'Amministrazione Centrale.

	Amministrazione Centrale	Centri di spesa	Totale
Ricavi non classificabili in altre voci	0,00	75.007,13	75.007,13
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	0,00	75.007,13	75.007,13
Arretrati ai professori	716.217,27	0,00	716.217,27
Contributi obbligatori a carico Ente su arretrati ai professori	270.014,07	0,00	270.014,07
Arretrati al personale ricercatore a tempo indeterminato	840.000,00	0,00	840.000,00
Contributi obbligatori su arretrati al personale ricercatore a tempo indeterminato	390.000,00	0,00	390.000,00
Arretrati al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	16.000,00	0,00	16.000,00
Contributi obbligatori su arretrati al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	6.000,00	0,00	6.000,00
Equo indennizzo per infermità ed infortuni ed indennità una tantum ai professori	10.000,00	0,00	10.000,00
Equo indennizzo per infermità ed infortuni ed indennità una tantum al personale ricercatore a tempo indeterminato	10.000,00	0,00	10.000,00
Equo indennizzo per infermità ed infortuni ed indennità una tantum al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	10.000,00	0,00	10.000,00
Assicurazione INAIL Gestione per conto dello Stato	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
Altri oneri straordinari	50.000,00	0,00	50.000,00
TOTALE ONERI STRAORDINARI	3.318.231,34	0,00	3.318.231,34
Totale	-3.318.231,34	75.007,13	-3.243.224,21

Lo stanziamento relativo agli oneri straordinari per arretrati al personale docente e ricercatore è pari a Euro 1.556.217,27 ascrivibili integralmente a emolumenti dovuti per ricostruzioni di carriera ex art. 103 D.P.R. 382/1980.

Inoltre, è stato previsto un rimborso all'INAIL relativo alla quota di competenza annuale per la Gestione per conto dello Stato, pari a Euro 1.000.000,00.



IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

La voce F) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate, è complessivamente pari a Euro 27.247.243,43, e si riferisce per Euro 27.142.369,16 all'Amministrazione Centrale e per Euro 104.874,27 ai Centri di spesa.

La previsione include il costo dell'IRAP riferito a tutte le categorie di personale.

Di seguito si riporta il dettaglio:

	Amministrazione Centrale	Centri di spesa	Totale
Irap su Altre Borse	0,00	3.267,25	3.267,25
Irap su competenze fisse ai professori	10.958.022,79	0,00	10.958.022,79
Irap su altre competenze accessorie ai professori	0,00	850,00	850,00
Irap su indennità ai professori finanziate da strutture sanitarie convenzionate	26.913,00	0,00	26.913,00
Irap su compensi ai professori per attività commerciale	0,00	43.867,06	43.867,06
Irap su competenze fisse al personale ricercatore a tempo indeterminato	4.514.639,03	0,00	4.514.639,03
Irap su compensi per attività commerciale al personale ricercatore a tempo indeterminato	0,00	3.814,65	3.814,65
Irap su competenze fisse al personale ricercatore a tempo determinato di tipo "A" (convenzioni e fondi propri)	281.802,30	19.135,73	300.938,03
IRAP su compensi per attività commerciale al personale ricercatore a tempo determinato di tipo "A"	0,00	1.345,13	1.345,13
IRAP su compensi per attività commerciale al personale ricercatore a tempo determinato di tipo "B"	0,00	4.250,00	4.250,00
Irap su collaborazioni esterne scientifiche di tipo occasionale	0,00	13.340,69	13.340,69
Irap per gli esperti linguistici di madre lingua a tempo indeterminato	218.172,57	0,00	218.172,57
Irap su competenze fisse ai dirigenti a tempo indeterminato	46.453,32	0,00	46.453,32
Irap su competenze fisse al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato	9.313.910,15	0,00	9.313.910,15
Irap su fondo per trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo - Categorie B, C e D	834.830,00	0,00	834.830,00
Irap su fondo per trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo - Categoria EP	228.020,00	0,00	228.020,00
IRAP su compensi per attività commerciale personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato		13.003,76	13.003,76
Irap su indennità al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato finanziate da strutture sanitarie convenzionate	940,00	0,00	940,00
Irap per il Direttore Generale	18.666,00	0,00	18.666,00
Ires corrente	700.000,00	0,00	700.000,00
Altre imposte dell'esercizio	0,00	2.000,00	2.000,00
Totale	27.142.369,16	104.874,27	27.247.243,43